

BILANCIO 2012

FINMOLISE SVILUPPO E SERVIZI SRL UNIPERSONALE

società soggetta ad attività di direzione e coordinamento di Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. con unico socio

Via Pascoli, 68 – 86100 Campobasso – Tel. 0874 4791 – Fax 0874 4793 – www.finmolise.it – finmolise@finmolise.it

C.F. – P.I. – C.C.I.A.A. 01598840708 – Capitale sociale i.v. € 25.000.000,00

N. 41164 Elenco generale degli intermediari finanziari

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Il bilancio sottoposto all'approvazione, il 5° della Società, riassume l'andamento della gestione per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2012.

Esso è stato redatto in conformità al D.Lgs n° 38 del 28 febbraio 2005, secondo la normativa prevista dai Principi contabili internazionali IAS/IFRS e dal provvedimento della Banca d'Italia del 13 marzo 2012 per essere in linea con quello della controllante, intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs n° 385/93.

LA SITUAZIONE CONGIUNTURALE

L'ECONOMIA NAZIONALE

Per l'anno 2012 le stime più aggiornate indicano una riduzione del PIL pari al 2,2% cui si aggiunge una riduzione dei consumi privati del 3,8% e degli investimenti fissi lordi dell'8,6%.

Questi indicatori rendono esplicito il grado recessivo che attraversa il nostro Paese il quale, per assicurare la stabilità del proprio bilancio e, quindi, evitare il default nel pagamento del debito pubblico, ha adottato misure severe di contenimento della spesa nonché di innalzamento della pressione fiscale. Queste politiche hanno anch'esse contribuito alla riduzione dei consumi ed all'accrescimento della spirale recessiva.

I leader europei non sembrano aver ancora individuato azioni condivise per uscire insieme da questo momento critico che vede risparmiatori e grandi banche vivere con preoccupazione la consistente esposizione verso il debito pubblico di stati sovrani ad alto rischio.

Le varie economie europee sono disallineate nei loro risultati. I paesi nordici registrano, infatti, le migliori performances finanziarie e produttive a differenza di quelli mediterranei i quali appalesano maggiori criticità.

Il clima di fiducia delle imprese, secondo le più recenti inchieste congiunturali dell'Istat, è sceso da un valore 82,9 del 2011 a 75,6 del 2012.

Con riferimento al mercato del lavoro, gli ultimi dati mensili, aggiornati al mese di dicembre, indicano un incremento progressivo del tasso di disoccupazione che si attesta all'11,2% contro il 9,5% di fine 2011. L'incidenza della disoccupazione risulta particolarmente elevata tra i giovani raggiungendo il 36,6%. In pratica quasi 4 giovani su 10 non riescono a trovare occupazione.

Anche per il 2013 il PIL nell'area euro dovrebbe continuare ad essere leggermente negativo (-0,1%), riflettendo dinamiche differenti degli stati membri, -1% l'Italia, -1,4% la Spagna, +0.3% la Francia e +0.6% la Germania. Per l'Italia, in particolare, è prevista una ulteriore riduzione gli investimenti fissi lordi (-5,1%) ma anche un lieve incremento delle esportazioni.

L'accesso al credito per famiglie ed imprese risulta limitato in quanto le istituzioni creditizie hanno continuato a mantenere rigide le condizioni.

IL PANORAMA REGIONALE

La demografia d'impresa, secondo i dati di Infocamere-Mivimprese, indica, per il Molise, un saldo negativo del 2,1% tra le iscrizioni e le cessazioni nei primi sei mesi dell'anno in rapporto alle imprese attive alla fine del 2011.

Il sondaggio della Banca d'Italia su un campione di 50 aziende molisane con almeno 20 addetti ha evidenziato che, nei primi nove mesi dell'anno, soltanto il 23% ha registrato un aumento del fatturato a fronte del 56% che ha dichiarato un calo. I migliori giudizi sono espressi dagli imprenditori che si rivolgono ai mercati esteri.

I prestiti alle imprese da banche e società finanziarie si sono ridotti del 7,8%. In questo contesto le misure di sostegno alle imprese attuate dalla Regione Molise hanno trovato subito l'interesse degli operatori al punto da superare gli importi resi disponibili.

La qualità del credito evidenzia sempre maggiori criticità. Il flusso di nuove sofferenze rettificate in rapporto ai prestiti (tasso di decadimento) è cresciuto in misura significativa (2,2 di dicembre 2011 contro 3,4 di dicembre 2012).

Il tasso di disoccupazione 2012, pari al 12,2%, è superiore a quello espresso a livello nazionale ma, comunque, è nettamente più basso rispetto alle sole regioni del sud e delle isole. Lo stesso tasso è previsto in aumento al 12,9% per l'anno 2013.

PROFILO DELLA SOCIETA'

La Finmolise Sviluppo e Servizi è una società finanziaria a totale partecipazione della Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., la quale esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e sequenti del codice civile.

In quanto intermediario finanziario, è iscritta nell'elenco generale di cui all'art. 106 del D.Lqs n° 385/93

I prodotti finanziari offerti alla clientela sono: l'assunzione di partecipazione al capitale di rischio, il leasing finanziario, i finanziamenti a medio/lungo termine, il factoring prosolvendo.

Le ulteriori possibilità operative si estendono alle attività di analisi, assistenza, consulenza, informazione, promozione e progettualità finalizzate allo sviluppo del territorio e delle imprese.

La società è presente sul territorio regionale nella sola sede legale ed operativa di Campobasso.

Per l'esplicazione della propria attività la società si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante. Un'apposita convenzione fissa la qualità e la quantità delle prestazioni ricevute e ne regolamenta il corrispettivo.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Nel mese di luglio 2012 il Consiglio di Stato, esprimendosi in merito ad un ricorso avverso la Regione Molise per l'affidamento alla controllante Finmolise S.p.A. di alcune misure di sostegno alle imprese, ha ritenuto che la partecipazione nella Finmolise Sviluppo e Servizi integri un'ipotesi di "cross subsidization", intesa come frapposizione di una società di terzo grado che, operando sul mercato, genera un potenziale vulnus alla disciplina in materia di libera concorrenza. Invero, la sentenza del Consiglio di Stato affronta l'argomento della Finmolise Sviluppo e Servizi non direttamente, ma "a cascata", nel senso che, al fine di delibare sulla natura "in house" della Finmolise e sulla possibilità, per quest'ultima, di ricevere affidamenti diretti da parte dell'ente Regione, si sofferma, su impulso del ricorrente, sulla operatività della società di servizi, valutando che, per suo tramite, la Finmolise finisce per esorbitare dalla sfera di azione tipica delle società meramente strumentali della Regione ed interferisce sulla libertà di concorrenza dei privati.

Per la Regione Molise è sorta l'esigenza di adeguarsi al dispositivo del Consiglio di Stato e, quindi, di intervenire allo scopo di evitare che la Finmolise non sia considerata "in house" per il solo fatto che, attraverso la sua partecipata, non svolgerebbe più attività esclusiva o prevalente in favore della Regione.

Il Consiglio di amministrazione, allineandosi agli indirizzi forniti dalla Finmolise, ha prudenzialmente interrotto l'attività di concessione di nuovo credito.

Unitamente al Collegio sindacale, altresì, ha mantenuto un continuo dialogo con il proprio socio unico, anche nella sede istituzionale dell'assemblea, per monitorare gli sviluppi derivanti dalle citate direttive dallo stesso impartite.

A tale riguardo è importante precisare che pende dinanzi al Consiglio di Stato un ulteriore ricorso nel quale la Regione Molise chiede all'Organo giudicante, adducendo appropriate motivazioni, di voler rivedere la posizione espressa con la citata sentenza del luglio 2012.

I risultati della gestione, sinteticamente espressi nei prospetti e nei commenti che seguono, si riferiscono al pieno esercizio operativo limitato ai soli primi sei mesi dell'anno.

I volumi espressi, nonostante la conclamata e perdurante crisi economica, evidenziano un discreto trend positivo purtroppo interrotto dalla vicenda giudiziaria suesposta.

La remuneratività dei contratti e dei depositi si è mantenuta soddisfacente e ciò ha consentito di incrementare il margine di interesse.

Di contro è risultato notevolmente aumentato l'importo delle rettifiche di valore sui crediti assorbendo e superando l'intero margine di intermediazione prodotto.

Il fenomeno del deterioramento dei crediti coinvolge tutti gli operatori del settore, circostanza questa che ha indotto la Banca d'Italia a raccomandare l'allineamento delle previsioni di perdite all'accresciuta rischiosità degli attivi.

Il Consiglio di amministrazione, quindi, ha ancor più adottato criteri di prudenza per la valutazione della recuperabilità dei crediti anomali

La situazione patrimoniale mantiene stabilità garantendo, così, la consistenza del patrimonio aziendale che rimane in grado di assorbire la consistente perdita conseguita nell'esercizio senza intaccare il capitale sociale.

(migliaia di euro)

Contratti stipulati		2012		2011	
Contracti supulati	num.	importo	num.	importo	Variazione
Leasing finanziario	13	3.124	11	1.690	84,85%
Factoring	29	131	35	219	-40,18%
Altri finanziamenti	15	1.294	20	1.585	-18,36%
Partecipazioni merchant banking	0	0	0	0	0,00%
TOTALI	57	4.549	66	3.494	30,19%

(migliaia di euro)

Conto economico	2012	2011	Variazione
Margine di interesse	1.164	1.086	7,17%
Commissioni nette	56	56	-0,19%
Margine di intermediazione	1.219	1.142	6,81%
Rettifiche di valore nette su crediti	-1.225	-278	340,02%
Risultato netto della gestione finanziaria	-6	863	-100,68%
Costi operativi	-873	-761	14,73%
Utile della operatività corrente al lordo imposte	-879	103	-956,91%
Imposte sul reddito d'esercizio	193	-72	-367,26%
Utile della operatività corrente al netto imposte	-686	30	-2359,07%
Cost/Income Ratio	71,57%	66,63%	7,42%
ROAE	-2,55%	0,11%	-2416,72%

(migliaia di euro)

Dati patrimoniali	2012	2011	Variazione
Totale attivo	28.061	28.410	-1,23%
Patrimonio netto	26.882	27.568	-2,49%
Crediti	26.639	26.869	-0,86%
Debiti	470	502	-6,37%

GLI AGGREGATI PATRIMONIALI

I Crediti verso la Clientela

(migliaia di euro)

Crediti verso clientela per forme tecniche	2012	2011	Variazione			
Leasing finanziario	6.075	5.023	20,94%			
Factoring	23	37	-37,84%			
Altri finanziamenti	6.039	8.104	-25,48%			
Attività deteriorate	7.893	8.078	-2,29%			
Totale dei crediti verso la clientela	20.030	21.242	-5,71%			
di cui sofferenze	4.166	2.321	79,49%			

Le esposizioni mantengono, sostanzialmente, la loro consistenza complessiva ma, nella loro composizione, evidenziano un significativo grado di decadimento qualitativo soprattutto ad incremento delle sofferenze.

Nonostante il rigore applicato nella fase di concessione degli affidamenti ed al rafforzamento delle garanzie acquisite, anche aziende particolarmente solvibili hanno fatto registrare discontinuità nei pagamenti e la valutazione del rischio ha indotto ad effettuare consistenti svalutazioni.

(migliaia di euro)

Indici e dati di struttura	2012	2011	Variazione
Sofferenze/Totale crediti verso clientela	20,79%	10,93%	90,26%
Copertura crediti in sofferenza	41,24%	43,31%	-4,76%
Incagli e scaduti/Totale crediti verso clientela	18,62%	27,10%	-31,29%
Copertura incagli e scaduti	1,35%	1,76%	-23,24%
Altri crediti netti/Totale crediti verso clientela	60,59%	61,97%	-2,23%
Copertura altri crediti	7,92%	2,17%	264,86%

Suddivisione dei crediti per status	2012	2011	Variazione
Numero posizioni in sofferenza	99	77	28,57%
Numero posizioni in incaglio e scadute	48	58	-17,24%
Numero altre posizioni	215	269	-20,07%
Totale posizioni	362	404	-10,40%

Il grado di copertura dei rischi sui crediti non performing è stato determinato avuto riguardo alla sia capacità di rimborso del cliente che alle garanzie ricevute.

In linea generale il rischio di credito è ben frazionato e l'incremento delle posizioni denota come la crisi in atto colpisce, indistintamente, grandi e piccoli operatori.

Appare, inoltre, influente l'effetto domino derivante dalle politiche restrittive adottate dal sistema bancario le quali incidono sulla liquidità delle imprese e, conseguentemente, sulla loro capacità di mantenimento degli impegni.

Per ulteriori dettagli informativi si rimanda alla "Nota Integrativa".

ALTRE INFORMAZIONI

Il Patrimonio

Il patrimonio è stato movimentato per il solo accantonamento dell'utile 2011 e mantiene elevata la sua consistenza.

Informazioni sugli obiettivi e sulle politiche dell'impresa in materia di assunzione, gestione e copertura dei rischi

Le politiche relative all'assunzione dei rischi di impresa sono determinate e monitorate dal Consiglio di amministrazione.

La società intende continuare sulle linee prudenziali già adottate in precedenza e finalizzate alla stabilità, alla diversificazione, alla concessione del credito attenta e puntuale avendo cura di non generare criticità sulla stabilità finanziaria.

Il protrarsi e l'acuirsi delle crisi economica rendono impegnativo conciliare l'esigenza di sostegno alle imprese ed allo sviluppo con quello di sana e prudente gestione. La concessione degli affidamenti, ove potrà riprendere la sua ordinaria correntezza, risponderà a proporzionati ed equilibrati criteri di rigore.

Risorse umane

La Finmolise Sviluppo e Servizi si avvale di servizi in outsourcing prestati dalla capogruppo e, allo stato, non ha personale alle proprie dipendenze.

Risorse umane	2012	2011	Variazione
Altro personale a fine esercizio (Amministratori)	4	5	-20,00%

Nel corso dell'esercizio 2012 l'Assemblea ha rinnovato il Consiglio di amministrazione.

Attività di ricerca e sviluppo

Le finalità statutarie chiedono alla società di assistere le imprese situate nell'area regionale e, in tale direzione, è stata indirizzata l'attività di ricerca di nuova e qualificata clientela.

La Finmolise Sviluppo e Servizi, per possibili ragioni di conflitto di interesse, non ha potuto accedere all'ottenimento delle garanzie pubbliche regionali gestite dal proprio socio unico. Tuttavia, per incrementare e facilitare l'accesso al credito dei potenziali nuovi clienti, ha in essere convenzioni con altri operatori specializzati nel settore del credito di firma.

Eventi successivi alla chiusura del bilancio

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha rassegnato le proprie dimissioni in modo da poter concorrere alle elezioni amministrative regionali di febbraio 2013. A termini di statuto la continuità è garantita dal Vicepresidente e, poiché non è intervenuta la cooptazione, il Consiglio è attualmente composto da 3 membri.

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

E' ragionevole ritenere che il Consiglio di Stato si esprima a breve in merito al giudizio pendente con l'auspicio che lo stesso Organo giudiziario voglia riconoscere che l'attività svolta dalla società è pienamente legittima in quanto non contravviene alle norme in materia di libera concorrenza.

All'avverarsi di questa ipotesi potrà essere riattivato l'esercizio della concessione del credito. Tale attività, pur tenendo conto della perdurante crisi economica e finanziaria in atto e degli effetti negativi sulla rischiosità degli affidamenti e sulla remuneratività degli investimenti, consentirà di raggiungere margini di intermediazione e risultati economici migliori rispetto a quelli conseguiti nel 2012.

La domanda di credito da parte delle imprese locali è elevata per cui appare ragionevole ritenere che potrà essere rapidamente recuperato gap operativo generato dal blocco dell'attività.

In caso contrario dovranno essere valutate ipotesi di subentro di nuovi soci, se interessati, ovvero di liquidazione della società.

LA PROPOSTA DI COPERTURA DELLA PERDITA DI ESERCIZIO

Formuliamo ora l'invito ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 e proponiamo di coprire la perdita di esercizio di €. 685.695 mediante utilizzo:

- fino ad €. 171.575 con la riserva di utili;
- fino ad €. 514.120 con la riserva da sovrapprezzo.

Rinnoviamo ora il sincero saluto e ringraziamento a tutti coloro che, a vario titolo, hanno fattivamente collaborato nel corso di questo esercizio.

Campobasso, 25 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione Il Vicepresidente Avv. Michele <u>Co</u>comazzi

STATO PATRIMONIALE

Voci dell'Attivo		31/12/2012		31/12/2011
10 Cassa e disponibilità liquide		1.114		1.214
40 Attività finanziarie disponibili per la vendita		2.600		2.600
60 Crediti		26.638.967		26.869.046
100 Attività materiali		623.663		1.181.145
120 Attività fiscali a) correnti	157.879 513.085	670.964	33.810 220.971	254.781
b) anticipate 140 Altre attività	313.063	123.921	220.971	100.716
TOTALE ATTIVO		28.061.229		28.409.502

Voci del Passivo e del Patrimonio net	to	31/12/2012		31/12/2011
10 Debiti		470.060		501.947
70 Passività fiscali a) correnti	2.485	2.485	<i>55.821</i>	55.821
90 Altre passività		623.108		205.663
110 Fondi per rischi ed oneri a) altri fondi	83.500	83.500	78.300	78.300
120 Capitale		25.000.000		25.000.000
150 Sovrapprezzi di emissione		2.396.196		2.396.196
160 Riserve		171.575		141.222
180 Utile (Perdita) d'esercizio		- 685.695		30.353
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO		28.061.229		28.409.502

CONTO ECONOMICO

	31/12/2012	31/12/2011
10 Interessi attivi e proventi assimilati	1.172.731	1.103.647
20 Interessi passivi e oneri assimilati	-8.912	-17.660
MARGINE DI INTERESSE	1.163.819	1.085.987
30 Commissioni attive	60.370	60.263
40 Commissioni passive	-4.813	-4.602
COMMISSIONI NETTE	55.557	55.661
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	1.219.376	1.141.648
100 Rettifiche/riprese di valore nette per deteriorament	o di:	
a) attività finanziarie	-1.225.274	-278.461
110 Spese amministrative	-817.563	-797.458
a) spese per il personale -1	119.255	-114.929
b) altre spese amministrative -6	<i>598.308</i>	-682.529
120 Rettifiche/riprese di valore nette su attività material	li -40.135	-265
150 Accantonamenti netti ai fondi rischi ed oneri	-5.200	-5.750
160 Altri proventi e oneri i gestione	-9.796	42.816
RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	-878.592	102.530
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	-878.592	102.530
190 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività co	orrente 192.897	-72.177
UTILE/PERDITA DELL'ATTIVITA' CORRENTE 200 AL NETTO DELLE IMPOSTE	-685.695	30.353
UTILE D'ESERCIZIO	-685.695	30.353

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	VOCI	31/12/2012	31/12/2011
			_
10	Utile (Perdita d'esercizio)	-685.695	30.353
120	Redditività complessiva (Voce 10 + 110)	-685.695	30.353

FINMOLISE SVILUPPO E SERVIZI SRL BILANCIO 2012

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

				Allocazione ris	ultato esercizio edente			Variazioni d	ell'esercizio			Redditività	Patrimonio
	Esistenze al 31/12/2011	Mofidica saldi apertura	Esistenze al 01/01/2012		Dividendi e Operazioni sul patrimonio netto				complessiva esercizio	netto			
	31/12/2011	арспага	01/01/2012	Riserve	altre destinazioni	Variazioni di riseve	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Altre variazioni	31/12/2012	31/12/2012
Capitale	25.000.000	0	25.000.000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25.000.000
Sovrapprezzo emissioni	2.396.196	0	2.396.196	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2.396.196
Riserve a) di utili	141.223	0	141.223	30.353	0	0	0	0	0	0	0	0	171.576
b) altre	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-	0	0	0
Riserve da valutazione	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Strumenti di capitale	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Azioni proprie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Utile/Perdita di esercizio	30.353	0	30.353	-30.353	0	0	0	0	0	0	0	-685.695	-685.695
Patrimonio netto	27.567.772	0	27.567.772	0	0	0	0	0	0	0	0	-685.695	26.882.077

RENDICONTO FINANZIARIO

	METODO DIRETTO	31/12/2012	31/12/2011
Α.	ATTIVITA' OPERATIVA		
1.	GESTIONE	579.714	309.079
	- interessi attivi incassati	1.172.731	1.103.647
	- interessi passivi pagati	-8.912	-17.660
	- dividendi e proventi simili	0	0
	- commissioni nette	55.557	55.661
	- spese per il personale	-119.255	-114.929
	- altri costi	-703.508	-688.279
	- altri ricavi	-9.796	42.816
	- imposte e tasse	192.897	72.177
	- costi/ricavi relativi a gruppi di attività in via di dismissione	0	0
	al netto dell'effetto fiscale	0	0
2.	LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE ATTIVITA' FINANZIARIE	-1.434.583	161.512
	- attività finanziarie detenute per la negoziazione	0	0
	- attività finanziarie valutate al fair value	0	0
	- attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
	- crediti verso banche	-3.084.369	-2.102.908
	- crediti verso enti finanziari	0	0
	- crediti verso clietela	2.089.174	2.356.176
	- altre attività	-439.388	-91.756
3	LIQUIDITA' GENERATA/ASSORBITA DALLE PASSIVITA' FINANZIARIE	337.422	-471.875
Ť	- debiti verso banche	0	0
	- debiti verso enti finanziari	0	0
	- debiti verso clientela	-31.887	-474.732
	- titoli in circolazione	-51.007	-474.732
	- passività finanziarie di negoziazione	0	0
	- passività finanziarie valutate al fair value	0	0
	- altre passività	369.309	2.857
	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	- 517.447	-1.284
В.	ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	-017.447	-1.204
1.	LIQUIDITA' GENERATA DA	517.347	1.822
	- vendite di partecipazioni	0	0
	- dividendi incassati su partecipazioni	0	0
	vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	- vendite di attività materiali	517.347	1.822
	- vendite di attività immateriali	0	0
	- vendite di rami d'azienda	0	0
2.	LIQUIDITA' ASSORBITA DA	0	0
<u> </u>	- acquisti di partecipazioni	0	0
	- acquisti di partecipazioni - acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	0	0
	- acquisti di attività materiali	0	0
	·	0	0
	- acquisti di attività immateriali	0	
	- acquisti di rami d'azienda	517.347	1 922
_	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO ATTIVITA' DI PROVVISTA	517.347	1.822
<u>U.</u>		^	
	- emissione/acquisti di azioni proprie	0	0
	- emissione/acquisti di strumenti di capitale	0	0
	- distribuzione dividendi e altre finalità	0	0
1.0	LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA DALL'ATTIVITA' DI PROVVISTA	0	0
LIC	QUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	-100	538

RICONCILIAZIONE

	31/12/2012	31/12/2011
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	1.214	676
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	-100	-538
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	1.114	1.214

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2012

NOTA INTEGRATIVA

CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio di esercizio è stato redatto in conformità al Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38 secondo la normativa prevista dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché alle istruzioni per la redazione dei bilanci degli intermediari finanziari iscritti nell'"Elenco Speciale", delle IMEL, delle SGR e delle SIM emanate dalla Banca d'Italia il 13 marzo 2012.

La società è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art. 106 del TUB e, pertanto, non soggetto ai principi IAS/IFRS. Tuttavia, la controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. redige il bilancio secondo la normativa prevista dai citati principi contabili internazionali IAS/IFRS per cui questa società, avvalendosi della facoltà prevista dal Decreto legislativo 28 febbraio 2005 n° 38, si allinea alle metodologie applicate dalla capogruppo.

La controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. esercita sulla società attività di direzione e coordinamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 2497 e seguenti del codice civile.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dal prospetto della redditività complessiva, dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione.

La revisione legale é affidata alla società BDO S.p.A.

La presente nota integrativa è costituita da:

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

PARTE A - POLITICHE CONTABILI

PARTE A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

La presente relazione è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Commitee, vigenti alla data del 31 dicembre 2007 e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento UE n° 1606/2002.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

La presente relazione, redatta in migliaia di euro, si fonda sull'applicazione dei seguenti principi generali di redazione dettati dallo IAS 1:

<u>Continuità aziendale</u> Attività, passività ed operazioni fuori bilancio sono valutate secondo valori di funzionamento della società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Banca d'Italia, Consob ed Isvap, con il documento n° 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie e sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", hanno richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, così come previsto dallo IAS 1.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le negative previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, ancor più che in passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla richiesta sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la storia di redditività che la società ha acquisito con la cessione del ramo aziendale della capogruppo potrebbe, nell'attuale contesto, non essere più sufficiente.

In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto economico, si ritiene ragionevole l'aspettativa che la società Finmolise Sviluppo e Servizi continuerà ad operare in un futuro prevedibile.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di credito e di liquidità sono ritenute non significative e, comunque, tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della consistente dotazione patrimoniale, della solidità della capogruppo, della buona qualità degli impieghi e delle garanzie a presidio degli stessi, delle buone previsioni reddituali.

<u>Competenza economica</u> Costi e ricavi vengono rilevati, a prescindere dal momento del loro regolamento monetario, per periodo di maturazione economica e secondo il criterio di correlazione.

<u>Coerenza di presentazione</u> Presentazione e classificazione delle voci sono mantenute costanti nel tempo allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un principio contabile internazionale. Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

<u>Aggregazioni di rilevanza</u> I raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

<u>Divieto di compensazione</u> Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o permesso da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

<u>Informativa comparativa</u> Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono contenute nelle tabelle e negli schemi del presente bilancio, a meno che un principio contabile internazionale non prescriva o consenta diversamente. Sono incluse anche informazioni descrittive quando utili per la comprensione dei dati.

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Non si sono verificati eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che i principi contabili richiedano di menzionare nella nota integrativa.

Sezione 4 - Altri aspetti

La società, nell'esercizio 2008, è stata conferitaria di un ramo di azienda della controllante Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. composto in via preliminare dai diritti e dai crediti verso clientela derivante da operazioni di affidamenti per cassa (finanziamenti a rimborso rateale, leasing, factoring) e da servizi. Specularmente sono stati acquisiti i debiti verso la clientela per le agevolazioni pubbliche sui contratti attivi di finanziamento e di leasing. Infine, hanno composto la cessione del ramo, altre attività e passività correlate alle precedenti previsioni, incluse quelle di natura fiscale, nonché un un incarico verso un'amministrazione locale per la gestione di micro crediti.

In questi ultimi casi la società opera in nome proprio, con fondi e per conto di terzi, non assume alcun rischio (fatto salvo quello operativo) ed è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario.

In bilancio non figurano attività e passività derivanti da tale gestione. Tuttavia, qualora si manifestino elementi che determinino l'insorgere di un impegno o di un rischio a carico della società, il bilancio tiene conto di tali valutazioni.

Le informazioni patrimoniali ed economiche sono fornite attraverso gli appositi prospetti della parte D *Altre informazioni*.

La cessione del ramo di azienda non ha riguardato il personale dipendente. L'esplicazione delle attività amministrative è assicurata da un rapporto di service fornito dalla controllante.

PARTE A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Sezione 1 - Attività finanziarie disponibili per la vendita

1.1 Criteri di classificazione

Al portafoglio delle attività finanziarie disponibili per la vendita appartengono le partecipazioni di minoranza destinate allo smobilizzo.

1.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

L'iscrizione e la cancellazione avvengono quando vengono acquisiti, ceduti o persi i relativi diritti e benefici.

1.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'acquisto sono valutati al fair value (prezzo di acquisto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione attribuibili specificatamente ai diritti acquistati. Successivamente vengono valutati al fair value.

Il fair value delle partecipazioni di minoranza non quotate viene stimato sulla base di metodologie mutuate dalle tecniche di valutazione d'azienda e ritenute più idonee per il tipo di attività svolta dall'azienda partecipata. Queste partecipazioni sono, tuttavia, valutate al costo qualora il fair value non possa essere stimato in maniera affidabile.

Sono assoggettati ad impairment test i titoli i cui emittenti versino in situazioni di deterioramento della loro solvibilità: le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile ed il loro fair value corrente; eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

1.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I dividendi dei titoli vengono allocati nella voce "dividendi e proventi assimilati"

Gli utili e le perdite da negoziazione vengono allocati nella voce "utile/perdita da cessione o riacquisto di attività finanziarie disponibili per la vendita". Le plusvalenze e le minusvalenze da valutazione al fair value sono attribuite al patrimonio netto ("riserve da valutazione") e trasferite al conto economico soltanto con la loro realizzazione mediante la vendita oppure a seguito della registrazione di perdite da impairment.

Le perdite da impairment su titoli di capitale vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita" mentre eventuali riprese di valore da fair value sono imputate direttamente a patrimonio netto ("riserve da valutazione").

Sezione 2 - Crediti

2.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio crediti include i crediti per cassa, di qualunque forma tecnica, verso banche e verso clientela. Tra i crediti per cassa rientrano sia quelli derivanti dalle operazioni di leasing finanziario che, conformemente allo IAS 17 vengono rilevate secondo il c.d. "metodo finanziario", sia quelli derivanti dall'attività di factoring costituiti dai crediti originati per anticipazioni.

Gli interessi di mora sono rilevati in bilancio al momento del loro incasso.

2.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I crediti sono allocati nel presente portafoglio all'atto dell'erogazione e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli né strumenti finanziari di altri portafogli sono trasferibili nel portafoglio crediti. La cancellazione è determinata dall'incasso ovvero dalla deliberazione di perdite definitive.

Non figurano in questa sezione i crediti erogati a valere su fondi amministrati per conto di enti pubblici la cui gestione è remunerata esclusivamente con un compenso forfetario e che rivestono, pertanto, natura di mero servizio.

2.3 Criteri di valutazione

Al momento dell'erogazione i crediti sono contabilizzati al fair value (che corrisponde all'importo erogato).

Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato, sottoponendo i crediti ad impairment test se ricorrono evidenze sintomatiche di deterioramento della solvibilità dei debitori.

Con riguardo ai crediti l'impairment test si articola in due fasi:

- 1) le valutazioni individuali, finalizzate alla individuazione dei singoli crediti deteriorati (impired) ed alla determinazione delle relative perdite di valore;
- le valutazioni collettive, finalizzate alla individuazione di crediti vivi ed alla determinazione forfetaria delle perdite in esse latenti determinate secondo il modello delle "incurred losses" dei portafogli impired (deteriorati).

In base ai criteri dettati dalla Banca d'Italia i crediti deteriorati oggetto delle valutazioni individuali sono rappresentati da:

- 1) crediti in sofferenza;
- 2) crediti incagliati;
- 3) crediti ristrutturati:
- 4) crediti insoluti o sconfinanti da oltre 90 giorni.

Le perdite di valore attribuibili a ciascun credito deteriorato sono date dalla differenza tra il loro valore recuperabile e il relativo costo ammortizzato. Il valore recuperabile corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi per capitale ed interessi di ciascun credito computato sulla scorta:

- a) del valore dei flussi di cassa contrattuali al netto delle perdite attese, stimate tenendo conto sia della specifica capacità del debitore di assolvere le obbligazioni assunte sia del valore realizzabile dei beni locati nonché delle eventuali garanzie personali e reali assunte;
- b) del tempo atteso di recupero, stimato anche in base alle procedure in atto per il recupero del credito;
- c) del tasso interno di rendimento.

L'impairment individuale dei crediti ha riguardato le seguenti categorie:

- crediti classificati in sofferenza;
- crediti classificati ad incaglio;
- crediti ristrutturati;
- crediti insoluti/sconfinanti da oltre 90 giorni.

ed è stato effettuato, in maniera conforme a quanto richiesto dal principio contabile IAS 39, attualizzando i valori di presumibile realizzo dei crediti stessi in relazione ai tempi attesi di recupero.

In particolare sono stati utilizzati i seguenti parametri di calcolo:

- a) previsioni di recupero effettuate dal gestore delle posizioni;
- b) tempi attesi di recupero stimati sul base storico-statistica;
- c) tassi di attualizzazione rappresentati dai tassi contrattuali;

Con riferimento alle valutazioni collettive di crediti in bonis la selezione dei portafogli omogenei dei crediti vivi che presentano sintomi apprezzabili di scadimento qualitativo dei debitori (portafoglio impired o deteriorati) si ha in presenza di incrementi della relativa "proxi-PD" (parametro che approssima la probabilità media di default dei vari portafogli omogenei):

Per effettuare le valutazioni collettive sui crediti in bonis si è proceduto:

- a) a segmentare il portafoglio crediti in bonis sulla base delle caratteristiche socio-economiche e dei rischi dei soggetti affidati:
- stimare su base statistica la probabilità di passaggio ad incaglio/sofferenza (c.d. tassi di default) delle posizioni in bonis utilizzando le informazioni storiche relativi ai crediti della Finmolise;
- c) determinare i tassi di perdita in caso di insolvenza su base storico-statistica, utilizzando un archivio di posizioni in default (sofferenze ed incagli);
- d) a determinare i coefficienti di svalutazione per i singoli segmenti del complessivo portafoglio crediti in bonis.

Eventuali, successive riprese di valore non eccedono l'ammontare delle svalutazioni da impairment individuale e collettivo in precedenza registrate.

2.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico avviene sulla base di quanto riportato di seguito:

- a) gli interessi attivi dei crediti vengono allocati nella voce "interessi attivi e proventi assimilati";
- b) le perdita da impairment e le riprese di valore dei crediti vengono allocate nella voce "rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Sezione 3 - Attività materiali

3.1 Criteri di classificazione

Il portafoglio delle attività materiali è composto da beni disponibili da locazione finanziaria a seguito di risoluzioni contrattuali o di mancato esercizio dell'opzione di riscatto.

3.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le predette attività sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori ed aumentati delle spese successive sostenute per accrescere il valore o la capacità produttiva iniziale. Esse vengono cancellate dal bilancio all'atto della loro cessione o quando hanno esaurito integralmente la loro funzionalità economica.

3.3 Criteri di valutazione

Le attività materiali di durata limitata vengono valutate al costo. Se ricorrono evidenze sintomatiche dell'esistenza di perdite durevoli, le attività materiali sono sottoposte ad impairment test, registrando le eventuali perdite di valore; successive eventuali riprese di valore non eccedono l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

3.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

a) I profitti e le perdite derivanti dalle operazioni di cessione nella voce "utili/perdite da cessione di investimenti".

Sezione 4 - Fiscalità corrente e differita

4.1 Criteri di classificazione

Le poste della fiscalità corrente includono eccedenze di pagamenti e debiti da assolvere per imposte sul reddito di competenza del periodo. Le poste della fiscalità differita rappresentano, invece, imposte sul reddito recuperabili in periodi futuri in connessione con differenze temporanee deducibili e imposte sul reddito pagabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili.

4.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le attività fiscali differite formano oggetto di rilevazione, conformemente al "balance sheet liability", a condizione che vi sia capienza di assorbimento delle differenze temporanee deducibili da parte dei redditi imponibili futuri, mentre le passività fiscali differite sono di regola sempre contabilizzate.

Attività e fiscalità differite vengono compensate nei casi in cui riferite al medesimo tributo e scadenti nel medesimo periodo.

Il bilancio non accoglie imposte per le quali non è determinabile il periodo c.d. di "inversione". Non sono rilevate passività derivanti da accantonamenti alle riserve in sospensione d'imposta, in quanto è ragionevole ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

4.3 Criteri di valutazione

Le aliquote utilizzate per la fiscalità differita sono quelle stabilite dalle norme tributarie vigenti (27,5% Ires e 5,72% Irap) attese nei periodi di "inversione".

In occasione di ogni bilancio le attività e le passività iscritte in precedenti esercizi per le imposte in esame sono valutate sia alla luce di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote, sia delle mutate capacità di recupero della società.

4.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Attività e passività fiscali sono imputate al conto economico (voce "imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"), salvo quando esse derivino da operazioni i cui effetti vanno attribuiti direttamente al patrimonio netto.

Sezione 5 - Fondi per rischi ed oneri

5.1 Criteri di classificazione

I fondi rischi e oneri esprimono passività certe o probabili di cui sia incerto l'ammontare o il tempo dell'assolvimento.

5.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

Le passività sono rilevate al sorgere dell'obbligazione per essere successivamente trasferite alle passività quando perdono i requisiti di incertezza del tempo e/o dell'ammontare.

5.3 Criteri di valutazione

I fondi rischi ed oneri sono iscritti secondo il prudente valore di stima della passività potenziale.

5.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

 a) Gli accantonamenti per rischi ed oneri nella voce "accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri".

Sezione 6 - Debiti

6.1 Criteri di classificazione

I debiti includono tutte le passività finanziarie di debito che costituiscono gli strumenti di raccolta. Sono compresi nell'aggregato i contributi pubblici in conto canoni o in conto interessi da erogare alla clientela beneficiaria in quote periodiche sulla scorta di piani di ammortamento predefiniti.

6.2 Criteri di iscrizione e cancellazione

I debiti sono allocati nel presente raggruppamento alla ricezione delle somme raccolte e non possono formare oggetto di successivi trasferimenti in altri portafogli. Le passività finanziarie sono cancellate quando estinte.

6.3 Criteri di valutazione

Le passività finanziarie sono contabilizzate al fair value (che corrisponde al valore raccolto), includendo anche eventuali costi e ricavi di transizione anticipati ed attribuiti specificatamente a ciascuna passività. Successivamente le valutazioni si basano sul principio del costo ammortizzato.

6.4 Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

L'allocazione delle componenti reddituali nelle pertinenti voci di conto economico viene così effettuata:

a) Gli interessi passivi e gli oneri assimilati, così come i contributi pubblici stanziati per l'abbattimento di detti interessi ed oneri, nella voce "interessi passivi e oneri assimilati".

PARTE A.3 - INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività (o una passività) potrebbe essere scambiata in una transazione libera tra controparti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Il fair value di uno strumento finanziario al momento della misurazione iniziale è normalmente il prezzo della transazione, cioè il corrispettivo pagato o incassato. Tuttavia, se parte del corrispettivo pagato o incassato è attribuibile ad elementi diversi dallo strumento finanziario, il fair value dello strumento è stimato utilizzando una tecnica di valutazione.

L'esistenza di quotazioni ufficiali in un mercato attivo è la prova migliore del fair value e, quando esistono, sono utilizzate per valutare l'attività o la passività finanziaria. Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono. Se il mercato di uno strumento finanziario non è attivo, il fair value viene determinato utilizzando metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, valori attuali dei flussi di cassa attesi, modelli interni o tecniche di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Il fair value di uno strumento finanziario si basa sui seguenti fattori, laddove significativi: il valore temporale del denaro, cioè l'interesse al tasso base privo di rischio; il rischio di credito; i tassi di cambio delle valute estere; i prezzi dei beni; prezzi di strumenti rappresentativi di capitale; la dimensione delle variazioni future nel prezzo di uno strumento finanziario, cioè la volatilità di quest'ultimo; il rischio di rimborso anticipato e di riscatto; i costi di servizio di un'attività o di una passività finanziaria

A.3.1. - Trasferimenti tra portafogli

La Finmolise non ha effettuato riclassifiche di attività finanziarie quali quelle previste dallo IAS 39 di cui ai paragrafi 50B, 50D e 50E.

A.3.2 - Gerarchia del fair value

A.3.	A.3.2.1. Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value									
Attività / passività finanziarie misurate al fair value		Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale					
1	Attività finanziarie detenute per la									
	negoziazione									
2	Attività finanziarie valutate al fair									
	value									
3	Attività finanziarie disponibili per									
	la vendita			3	3					
4	Derivati di copertura									
	Totali			3	3					
1	Passività finanziarie detenute per									
	la negoziazione									
2	Passività finanziarie valutate al									
	fair value									
3	Derivati di copertura									
	Totali									

Legenda:

Livello 1: fair value di uno strumento finanziario quotato in un mercato attivo;

Livello 2: fair value misurato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a

riferimento parametri osservabili sul mercato, diversi dalle quotazioni dello

strumento finanziario;

Livello 3: fair value calcolato sulla base di tecniche di valutazione che prendono a

riferimento parametri non osservabili sul mercato.

A.3.2	A.3.2.2. Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value (livello 3)								
		ATTIVITA' FINANZIARIE							
		detenute per la nego ziazi one value disponibili per la vendita di co							
1	Esistenze iniziali			3					
2.	Aumenti								
2.1	Acquisti								
2.2	Profitti imputati a:								
	2.2.1conto economico								
	- di cui plusvalenze								
	2.2.2 patrimonio netto								
2.3	Trasferimenti da altri livelli								
2.4	Altre variazioni in aumento								
3.	Diminuzioni								
3.1	Vendite								
3.2	Rimborsi								
3.3	Perdite imputate a:								
	3.3.1.conto economico								
	- di cui minusvalenze								
	3.3.2.patrimonio netto								
3.4	Trasferimenti ad altri livelli								
3.5	Altre variazioni in diminuzione								
4	Rimanenze finali		0	3	0				

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

1,1 Composizione della voce 10 - "Cassa e disponibilità liquide"								
Voci/Valori	2012	2011						
Contanti	1	1						
Assegni e vaglia	0	0						
Altri valori	0	0						
Totali	1	1						

Sezione 2 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20 La sezione non presenta importi

Sezione 3 - Attività finanziarie al fair value - Voce 30 La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40

4.1	4.1 Composizione della voce 40 - "Attività finanziarie disponibili per la vendita"										
Vani/Valori			Totale 2012	2	Totale 2011						
	Voci/Valori		Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3				
1	Titoli di debito										
	titoli strutturati										
	altri titoli di debito										
2	Titoli di capitale e quote di OICR			3			3				
3	Finanziamenti										
	Totali			3			3				

4.2	4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti								
	Voci/Valori	2012	2011						
Attiv	rità finanziarie								
a)	Governi e Banche centrali								
b)	Altri enti pubblici								
c)	Banche								
d)	Enti finanziari								
e)	Altri emittenti	3	3						
	Totali	3	3						

4,3	3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue								
	Variazioni/tipologia	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale				
Α	Esistenze iniziali		3		3				
В	Aumenti								
B1	Acquisti								
B2	Variazioni positive di fair value								
В3	Riprese di valore								
	Imputate al conto economico								
	imputate al patrimonio netto								
В4	Trasferimenti da altri portafogli								
B5	Altre variazioni								
С	Diminuzioni								
C1	Vendite								
C2	Rimborsi								
C3	Variazioni negative di fair value								
C4	Rettiche di valore								
C5	Trasferimenti ad altri portafogli								
C6	Altre variazioni								
D	Rimanenze finali		3		3				

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50 La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Crediti - Voce 60

6.1	"Crediti verso banche"		
	Composizione	2012	2011
1	Depositi e conti correnti	6.609	5.627
2	Finanziamenti		
	2.1 Pronti contro termine		
	2.2 Leasing finanziario		
	2.3 factoring		
	- pro-solvendo		
	- pro-soluto		
	2.4. Altri finanziamenti		
3	Titoli di debito		
	- titoli strutturati		
	- altri titoli di debito		
4	Altre attività		
_	Totali valore di bilancio	6.609	5.627
	Totali fair value	6.609	5.627

6.2 Crediti verso enti finanziari

Il paragrafo non presenta importi

6.3	"Crediti verso clientela"								
			Totale 2012			Totale 2011			
	Composizione	Bonis	Deter	riorate	Bonis	Deter	riorate		
		Donis	Acquistati	Altri	DOITIS	Acquistati	Altri		
1	Leasing finanziario	6.075		1.888	5.023		1.859		
	di cui:senza opzione finale di acquisto								
2	Factoring								
	- pro-solvendo	23		5	37		5		
	- pro-soluto								
3	Credito al consumo								
4	Carte di credito								
5	Finanziamenti concessi in relazione a servizi di pagamento prestati								
6	Altri finanziamenti	6.039		6.000	8.104		6.214		
	di cui: da escussione di gar e impegni								
7	Titoli di debito								
	- titoli strutturati								
	- altri titoli di debito								
8	Altre attività								
	Totale valore di bilancio	12.137		7.893	13.164		8.078		
	Totale fair value	12.137		7.893	13.164		8.078		

6.4	6.4 "Crediti": attività garantite												
				То	tale 2	012		Totale 2011					
		Crediti verso Banche		verso verso er		verso enti		Crediti verso Banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela	
		VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG
2	Attività in bonis garantite da: - Beni in leasing finanzia io - Crediti per factoring - Ipoteche - Pegni - Garanzie personali - Derivati su crediti Attività deter. garantite da: - Beni in leasing finanzia io - Crediti per factoring					5.517 23 3.906 49 2.345 1.888 5	2.111 5					5.023 37 4.616 26 3.462 1.859 5	37 11.687 90 3.462 2.111 5
	lpotechePegniGaranzie personaliDerivati su crediti					2.998 342 3.106	0					2.801 201 3.212	200
	Totale					20.179	34.067					21.242	37.466

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

La stima del fair value delle garanzie è stata effettuata con riferimento al valore contrattuale delle stesse.

Sezione 7 - Derivati di copertura - Voce 70

La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 80

La sezione non presenta importi

Sezione 9 - Partecipazioni - Voce 90

La sezione non presenta importi

Sezione 10 - Attività materiali - Voce 100

10.1	10.1 Composizione della voce 100 - "Attività materiali"										
		Totale	2012	Totale	2011						
	Voci/Valutazione	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rival.						
1	Attività ad uso funzional e										
	1.1 di proprietà										
	a) terreni										
	b) fabbricati										
	c) mobili										
	d) strumentali										
	e) altri										
	1.2. acquisite in leasing finanziario										
	a) terreni b) fabbricati										
	c) mobili										
	d) strumentali										
	e) altri										
	Totali 1	0		0							
2	Attività riferibili al leasing finanziario										
	2.1 beni inoptati										
	2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	624		1.181							
	2.3 altri beni										
	Totali 2	624		1.181							
3	Attività detenute a scopo di investimento										
	di cui: concesse in leasing operativo										
	Totali 3	0		0							
	Totali (1+2+3)	624		1.181							
	Totali (attività al costo e rivalutate)	624		1.181							

I beni ritirati a seguito di risoluzione sono destinati alla vendita ovvero alla rilocazione.

		Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
Α	Esistenze inziali					1.183	1.183
В	Aumenti						
	B.1 Acquisti						
	B.2 Riprese di valore						
	B.3 Variazioni positive di fair value						
	imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
	B.4 Altre variazioni					310	
С	Diminuzioni						
	C.1 Vendite						
	C.2 Ammortamenti						
	C.3 Rettifiche di valore da deteriora-						
	mento imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico					-40	-40
	C.4 Variazioni negative di fair value						
	imputate a:						
	a) patrimonio netto						
	b) conto economico						
	C.5 Altre variazioni					-829	-829
D	Rimanenze finali	0	0	0	0	624	624

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Attività fiscali e passività fiscali

12.1	12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali:correnti e anticipate"							
		2012				2011		
		Ires/Irap	Altre	Totali	Ires/Irap	Altre	Totali	
Α	Attività fiscali correnti	0	158	158	0	34	34	
В	Attività fiscali anticipate							
	- Svalut. crediti eccedente la quota							
	deducibil e nell'anno	509		509	213		213	
	- Svalutazione cespiti							
	- Altre imposte anticipate	4		4	8		8	
	Totali	513	0	671	221	0	255	

12.2	12.2 Composizione della voce 70 "Passività fiscali:correnti e differite"								
		2012				2011			
		Ires/Irap	Ires/Irap Altre Totali			Altre	Totali		
Α	Passività fiscali correnti								
	- Imposte da reddito dichiarabile	99	2	101	97	5	102		
	- Acconti e ritenute	-99	0	-99	-46	0	-46		
В	Passività fiscali differite								
	- Accantonamento per rischi crediti			0			0		
	Totali	0	2	2	51	5	56		

12.3	Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al conto economico)		
		2012	2011
1	Esistenze iniziali	221	196
2	Aumenti		
	2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		
	a) relative a esercizi precedenti		
	b) dovute al mutamento di criteri contabili		
	c) riprese di valore		
	d) altre		
	2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	319	67
	2.3 Altri aumenti		
3	Diminuzioni		
	3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio		
	a) rigiri	-27	-42
	b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità		
	c) dovute al mutamento di criteri contabili		
	d) altre		
	3.2 Riduzioni di aliquote fiscali		
	3.3 Altre diminuzioni		
4	Importo finale	513	221

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita al conto economico)

La sottosezione non presenta importi.

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita al patrimonio netto)

La sottosezione non presenta importi.

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 13 - Attività non correnti, gruppi di attività in via di dismissione e passività associate

La sezione non presenta importi

Sezione 14 - Altre attività - Voce 140

14.1	14.1 Composizione della voce 140 - "Atre attività"						
	Voci/Valori	2012	2011				
1	Crediti verso controllante	0	0				
2	Altri crediti	64	35				
3	Crediti per servizi	60	66				
	Totali	124	101				

PASSIVO

Sezione 1 - Debiti - Voce 10

1.1	Debiti						
			Totale 2012				
Voci		Verso banche	Verso enti finanziari	verso dientela	Verso banche	Verso enti finanziari	verso clientela
1	Finanziamenti						
	1.1 Pronti contro termine						
	1.2 Altri finanziamento						
2	Altri debiti			470			502
	Totale			470			502
	Fair value			470			502

1.2 Debiti subordinati

La sottosezione non presenta importi.

Sezione 2 - Titoli in circolazione - Voce 20

La sezione non presenta importi.

Sezione 3 - Passività finanziarie di negoziazione - Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 - Passività finanziarie al fair value - Voce 40

La sezione non presenta importi.

Sezione 5 - Derivati di copertura - Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 - Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 60

La sezione non presenta importi.

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

La sezione è rappresentata nella Sezione 12 dell'attivo.

Sezione 8 - Passività associate ad attività in via di dismissione - Voce 80 La sezione non presenta importi.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1	Composizione della voce 90 - "Altre passività"		
	Voci	2012	2011
1	Debiti verso fornitori	387	34
2	Altri debiti verso clienti	100	92
3	Debiti verso controllante	0	0
4	Debiti verso enti previdenziali	2	10
5	Altre passività altre	134	103
	Totali	623	239

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100 La sezione non presenta importi.

Sezione 11 - Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1	11.1 Composizione della voce 110 - "Fondi per rischi ed oneri"						
		2012	2011				
1	Altri fondi per rischi ed oneri						
	1.1 Accontamento a fronte di rischi per spese legali	83	78				
	Totali	83	78				

11.2	11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 "Fondi per rischi ed oneri"						
		2012	2011				
Α	Esistenze iniziali	78	73				
В	Aumenti						
	B.1 Accantonamento dell'esercizio	5	5				
	B.2 Altre variazioni in aumento						
С	Diminuzioni						
	C.1 Utilizzi						
	C.2 Altre variazioni in diminuzione						
D	Esistenze finali	83	78				

Sezione 12 - Patrimonio - Voce 120, 130, 140, 150

12.1	12.1 Composizione della voce120 "Capitale"				
	Tipologie	Importo			
1	Capitale				
	1.1 Quote ordinarie	25.000			
	1.2 Altre quote				

12.2 Composizione della voce130 "Azioni proprie"

La società non detiene quote proprie in portafoglio.

12.3 Composizione della voce140 "Strumenti di capitale"

Il paragrafo non presenta importi

12.4 Composizione della voce150 "Sovrapprezzi di emissione"	
Tipologie	Importo
Sovrapprezzo da conferimeno ramo aziendale	2.396

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale è interamente versato.

Le riserve sono costituite dall'accantonamento di utili precedenti.

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 1 - Interessi- Voce 10 e 20

1.1	1.1 Composizione della voce 10 "Interessi attivi e proventi assimilati"							
	Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	Totali 2012	Totali 2011		
1	Attività finanziarie detenute per la							
	negoziazione							
2	Atività finanziarie valutatev al fair value							
3	Attività finanziarie disponibili per							
	la vendita							
4	Attività finanziarie detenute							
	sino alla scadenza							
5	Crediti							
	5.1 Crediti verso banche			172	172	87		
	5.2 Crediti verso enti finanzi ari							
	5.3 Crediti verso clientela		1.001		1.001	1.017		
6	Altre attività							
7	Derivati di copertura							
	Totali		1.001	172	1.173	1.104		

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

Il paragrafo non presenta informazioni

1.3	1.3 Composizione della voce 20 "Interessi passivi e oneri assimilati"					
	Voci/Forme tecniche	Finanzia menti	Titoli	Altro	Totali 2012	Totali 2011
1	Debiti verso banche					
2	Debiti enti finanziari					
3	Debiti verso clientela			9	9	18
4	Titoli in circolazione					
5	Passività finanziarie di negoziazione					
6	Passività finanziarie valutate al fair value					
7	Altre passività					
8	Derivati di copertura					
	Totali			9	9	18

Sezione 2 - Commissioni - Voce 30 e 40

2.1	2.1 Composizione della voce 30 - "Commissioni attive"			
	Dettaglio	2012	2011	
1	Operazioni di leasing finanziario			
2	Operazioni di factoring			
3	Credito al consumo			
4	Attività di merchant banking			
5	Garanzie rilasciate			
6	Servizi di:			
	- gestione fondi per conto terzi			
	- interme diazione in cambi			
	- distribuzione prodotti			
	- altri	60	60	
7	Servizi di incasso e pagamenti			
8	Servicing in operazioni di cartolarizzazione			
9	Altre commissioni			
	Totali	60	60	

2.2	Composizione della voce 40 - "Commissioni passive"		
	Dettaglio/Settori	2012	2011
1	Garanzie ricevute		
2	Distribuzione di servizi da terzi		
3	Servizi di incasso e pagamento		
4	Altre commissioni:		
	- bancarie di tenuta conto	5	4
	Totali	5	4

Sezione 3 - Dividendi e proventi simili - Voce 50

La sezione non presenta importi

Sezione 4 - Risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 60 La sezione non presenta importi

Sezione 5 - Risultato netto dell'attività di copertura - Voce 70 La sezione non presenta importi

Sezione 6 - Risultato netto delle attività finanziarie al fair value - Voce 80 La sezione non presenta importi

Sezione 7 – Utile/Perdita da cessione o riacquisto - Voce 90 La sezione non presenta importi

Sezione 8 - Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1	"Rettifiche/riprese di valore nette per		di valore				
	Voci/Rettifiche	specifiche	di portafoglio	specifiche	di valore di portafoglio	Totali 2012	Totali 2011
1	Crediti verso banche						
	- per leasing						
	- per factoring						
	- altri crediti						
2	Crediti verso enti finanziari						
	Crediti deteriorati acquistati						
	- per leasing						
	- per factoring						
	- altri crediti						
	Altri crediti						
	- per leasing						
	- per factoring						
	- per credito al consumo						
	- altri crediti						
3	Crediti verso clientela						
	Crediti deteriorati acquistati						
	- per leasing						
	- per factoring						
	- per credito al consumo						
	- altri crediti						
	Altri						
	- per leasing	133	37	-34	0	136	35
	- per factoring						
	- per credito al consumo						
	- altri crediti	1.187	92	-161	-29	1.089	243
	Total	1.320	129	-195	-29	1.225	278

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponbibili per la vendita" Il paragrafo non presenta importi

8.3 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza"

Il paragrafo non presenta importi

8.4 Composizione e variazioni della sottovoce 100.b "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie"

Il paragrafo non presenta importi

Sezione 9 - Spese amministrative - Voce 110

9.1	9.1 Composizione della voce 110 a- "Spese per il personale"			
	Voci/Settori	2012	2011	
1	Personale dipendente			
	a) salari e stipendi e one ri assimilati			
	b) oneri sociali			
	c) indennità di fine rapporto			
	d) spese previdenziali			
	e) accantonamento al trattamento di fine rapporto			
	f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili			
	- a contribuzione definita			
	- a ben efici definiti			
	g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni			
	- a contribuzione definita			
	- a ben efici definiti			
	h) altre spese			
2	Altro personale in attività			
3	Amministratori e sindaci	119	86	
4	Personale collocato a riposo			
5	Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende			
6	Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società			
	Totali	119	86	

9.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categorie

Il paragrafo non presenta valori.

9.3	9.3 Composizione della voce 110.b - "Altre spese amministrative"				
	Voci/Settori	2012	2011		
1	Servizi professionali	21	48		
2	Assicurazioni	1	1		
3	Beni e servizi non professionali	57	51		
4	Fiscali	19	21		
5	Servizi EDP e gestionali	600	600		
	Totali	698	721		

Sezione 10 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali - voce 120

10.1	10.1 Composizione della voce 120. "Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali"					
	Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamenti (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b - c)	
1	Attività ad uso funzionale					
	1.1 di proprietà					
	a) terreni					
	b) fabbricati					
	c) mobili					
	d) strumentali					
	e) altri					
	1.2 acquisite in leasing finanziario					
	a) terreni					
	b) fabbricati					
	c) mobili					
	d) strumentali					
	e) altri					
2	Attifivtà riferibili al leasing finanziario		40		40	
3	Attività detenute a scopo di investimento					
	di cui concesse in leasing operativo					
	Т	otali 0	40	0	40	

Sezione 11 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - voce 130 La sezione non presenta importi

Sezione 12 - Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - voce 140

La sezione non presenta importi

Sezione 13- Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri - voce 150

13.1	13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"					
	Voci	2012	2011			
1	Accantonamento a fronte rischi spese legali	5	6			
	Totali	5	6			

Sezione 14 - Altri proventi e oneri di gestione - voce 160

14.1	Composizione della sottovoce "Altri one ii di gestione"		
	Voci	2012	2011
1	Assistenza legale per recupero crediti	159	81
2	Sopravvenienze passive	6	1
	Totali	165	82

14.2	14.2 Composizione della sottovoce "Altri proventi di gestione"				
	Voci/Settori	2012	2011		
1	Recupero di oneri e spese	154	125		
2	Soprawenienze	1			
	Totali	155	125		

Sezione 15 - Utile/perdite delle partecipazioni - voce 170 La sezione non presenta importi

Sezione 16 - Utile/perdite da cessione investimenti - voce 180 La sezione non presenta importi

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - voce 190

17.1	17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"								
		2012	2011						
1	Imposte correnti	99	97						
2	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi								
3	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio								
4	Variazione delle imposte anticipate	-292	-25						
5	Variazione delle imposte differite								
	Imposte di competenza dell'esercizio	-193	72						

7.2 Riconciliazione tra one re fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio		
	Imponibili	Imposte
Utile al lordo delle imposte	-879	
Differenze permanenti del reddito imponibile	0	
Differenze temporanee del reddito imponibile	1.121	
Reddito imponibile Ires	242	6
Ulteriori differenze permanenti del reddito imponibile Irap	328	
Ulteriori differenze temporanee del reddito imponibile Irap	0	
Reddito imponibile Irap	570	3
Conguagli		
Imposte di competenza dell'esercizio		9

Sezione 18 - Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200

La sezione non presenta importi

Sezione 19 - Conto economico: altre informazioni

19.1	Composizione analitica degli interess	si attivi e d	elle comm	issioni attiv	⁄e				
	Voci / Controparte		nter essi atti	vi	Cor	nmissioni a	tti ve	Totale	Totale
			Enti finan ziari	Clientela	Banche	Enti finan ziari	Clientela	2012	2011
1	Leasing fin anziario								
	- beni immobili			188				188	219
	- beni mobili			6				6	10
	- beni strumentali			42				42	49
	- beni immateriali								
2	Factoring								
	- su crediti correnti			1				1	4
	- su crediti futuri								
	- su crediti acquistati a titolo defin.								
	- su crediti acquistati al di sotto								
	del valore ori ginario								
	- per altri finanziamenti								
3	Credito al consumo								
	- prestiti personali								
	- prestiti finalizzati								
	- cessione del quinto								
4	Garanzie e impegni								
	- di natura commerciale								
	- di natura finanziaria								
	Totali			237				237	282

^{19.2} Altre informazioni
Il paragrafo non presenta informazioni.

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - Riferimenti specifici sull'operatività svolta

A. LEASING FINANZIARIO

A.1 Riconciliazione tra l'investimento lordo e il valore attuale dei pagamenti minimi dovuti

Per investimento lordo si intende la somma dei pagamenti minimi dovuti e di qualsiasi valore residuo non garantito spettante al locatore.

I pagamenti minimi dovuti per il leasing sono quelli richiesti o che possono essere richiesti al locatario nel corso della durata del contratto esclusi:

- i canoni potenziali di locazione (indicizzazioni);
- i costi per servizi e imposte che devono essere pagati dal locatore ed essere a questi rimborsati;

ed inclusi:

- qualsiasi valore residuo garantito;
- il pagamento per il riscatto di cui è ragionevolmente certo l'esercizio (condizione che si verifica quando lo stesso prezzo di riscatto è ritenuto sufficientemente inferiore al fair value alla data in cui l'opzione sarà esercitabile).

_	Classificazione per fascia temporale delle esposizioni deteriorate, dei pagamenti minimi dovuti e degli 1.2 investimenti lordi.												
A.Z IIIVESUI	nentrior	л.	Totale	2012			Totale 2011						
		Pag	amenti mi	nimi	Investimento lordo		·- a	Pagamenti mi		nimi	Investime	Investimento lordo	
Fasce temporali	Esposizioni deteriorate	Quota	di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito	Esposizioni deteriorate	Quota (di cui valore residuo garantito	Quota interessi		di cui valore residuo non garantito	
a vista													
fino a 3 mesi	37	169		65	234		186	175		84	259		
oltre 3 mesi fino a 1 anno	107	487		179	666		189	694		226	920		
oltre 1 anno fino a 5 anni	372	1.687		649	2.336		587	2.152		770	2.922		
oltre 5 anni	447	2.029		630	2.659		511	1.875		567	2.442		
durata indeterminata	2.347	279		0	279		492	22		0	22		
Totale	3.311	4.652	0	1.523	6.175		1.965	4.918	0	1.647	6.565		

A.3	Classificazione dei finanziamenti di le	asing finanzia	rio per qualit	à e per tipolo	gia di bene l	ocato	
		Finanziam	eni in bonis		Finanziame	nti deteriorati	
				Totale	2012	Totale	e 2011
		Totale 2012	Totale 2011		di cui: sofferenze		di cui: sofferenze
Α	Beni immobili:						
	- terreni						
	- fabbricati	4.354	3.976	1.446	334	1.314	9
В	Beni strumentali	1.581	862	398	126	505	136
С	Beni mobili:						
	- autoveicoli	140	185	44	0	0	0
	- aereonavale e ferroviario						
	- altri						
D	Beni immateriali:						
	- marchi						
	- software						
	- altri						
	Totali	6.075	5.023	1.888	460	1.819	145

A.4	Classificazione dei beni riferibili al lea	sing finanziar	io				
		Beni ii	noptati		a seguito di zione	Altri beni	
		Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2011	Totale 2012	Totale 2011
A B C	Beni immobili: - terreni - fabbricati Beni stru mentali Beni mobili: - autoveicoli - aereonavale e ferroviario - altri Beni immateriali: - marchi - software			624	1.183		
	- altri						
	Totali	0	0	624	1.183	0	0

A.5 Dinamica delle rettifich	e di valore										
		Var	iazioni	in aume	ento	V	/ariazio	ni in dim	ninuzior	ie	
Voce	Rettiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	Rettiche di valore finali
Specifiche											
su attività deterior.											
Leasing immobiliare											
- sofferenze	4	90		4		-1					97
- incagli	16					-7		-2			7
- esp. Ristrutturate											
- esp. Scadute	2			5		-1		-1			5
Leasing strumentale											
- sofferenze	592	26		1		-15					604
- incagli	5			1		-3		-1			2
- esp. Ristrutturate				_		_					
- esp. Scadute	1	1		7		-5		-1			3
Leasing mobiliare											
- sofferenze				ار							
- incagli				1							1
esp. Ristrutturateesp. Scadute				1							
Leasing immateriale				1							
- sofferenze											
- incagli											
- esp. Ristrutturate											
- esp. Scadute											
Totale A	620	117		20		-32			0	0	720
Di portafoglio											. 20
su altre attività											
- Leasing immobiliare	49	21				-9		-6			55
- Leasing strumentale	49	37				-5		-7			74
- Leasing mobiliare	6							-1			5
 Leasing immateriale 											
Totale B		58		0		-14					134
Totale	724	175		20		-46					854

A.6 Altre informazioni

A.6 .1 Descrizione generale dei contratti significativi

La società considera significativi i contratti di locazione finanziaria comportanti un affidamento netto (costo del bene meno maxicanone) pari o superiore al milione di euro. Questi si riferiscono unicamente a locazioni di immobili strumentali.

A.6 .2 Altre informazioni sul leasing finanziario

Il paragrafo non presenta informazioni.

A.6 .3 Operazioni di retrolocazione (lease back)

Non sono presenti operazioni di retrolocazione.

B. FACTORING E CESSIONE DI CREDITI

B.1 - Valore lordo e valore di bilancio

B.1 1 Operazioni di factoring						
		Totale 2012			Totale 2011	
Voce / Valori	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valopre netto
1 Attività in bonis						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)	24	0	24	37	-1	36
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
2 Attività deteriorate						
2.1 Sofferenze						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore						
nominale						
- altre						
2.2 Incagli						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri	_	0	_	E	0	-
- altre	5	0	5	5	0	5
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.3 Esposizioni ristrutturate						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
acquisti al di sotto del valore nominale						
- altre						
2.4 Esposizioni scadute						
- esposizioni verso cedenti (pro-solvendo)						
-cessioni di crediti futuri						
- altre						
- esposizioni vs debitori ced. (pro-soluto)						
- acquisti al di sotto del valore						
nominale						
- altre						
Totali	29	0	29	42	-1	41

B.1 .2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati

Il paragrafo non presenta importi

B.2 Ripartizione per vita residua

B2.1 Operazioni di factoring pro-solvendo: anticipi e montecrediti									
Fasce temporali	Anti	icipi	Monte crediti						
r asce temporali	2012	2011	2012	2011					
- a vista									
- fino a 3 mesi	24	36	30	45					
- oltre 3 mesi fino a 6 mesi									
- oltre 6 mesi fino a 1 anno									
- oltre 1 anno									
- durata indeterminata	5	5	7	7					
Totale	29	41	37	52					

B.2 .2 Operazioni di factoring pro-soluto: esposizioni Il paragrafo non presenta importi

B.2 .3 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati

Il paragrafo non presenta importi

B.3 Dinamica delle rettifiche di valore

B.3 1 Operazioni di factorin	g										
		Va	riazioni	in aume	nto		Variazio	ni in dim	inuzione)	
Voce	Rettiche di valore iniziali	Rettifiche di valore	Perdite da cessione	trasferimento da altro status	Altre variazioni positive	Riprese di valore	Utili da cessione	trasferimento da altro status	Cancellazioni	Altre variazioni negative	Rettiche di valore finali
Specifiche											
su attività deterior.											
Esposizioni verso cedenti											
- sofferenze											
- incagli											
- esp. Ristrutturate											
- esp. Scadute Esposizioni verso debitori ceduti											
- sofferenze											
- incagli											
- esp. Ristrutturate											
- esp. Scadute											
Di portafoglio											
su altre attività											
Esposizioni verso cedenti	1					-1					0
Esposizioni verso debitori											
ceduti											
Totale	1					-1					0

B.3 .2 Operazioni di acquisto di crediti deteriorati

Il paragrafo non presenta importi

B. 4 - Altre informazioni

B.4.1	1 Turnover dei crediti oggetto di operazioni di factoring		
	Voci	2012	2011
1	Operazioni pro-soluto		
	- di cui acquisto al disotto del valore nominale		
2	Operazioni pro-solvendo	131	307
	Totale	131	307

B.4 .2 Servizi di incasso

Il paragrafo non presenta importi

B.4 .3 Valore nominale dei contratti di acquisizione di crediti futuri

Il paragrafo non presenta importi

C. CREDITO AL CONSUMO

La sottosezione non presenta importi

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D. 1	Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni		
	Opera zion i	2012	2011
1	Garanzie rilasciate di natura finanziaria		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
2	Garanzie rilasciate di natura commerciale		
	a) Banche		
	b) Enti finanziari		
	c) Clientela		
3	Impegni irrevocabili a erogare fondi		
	a) Banche		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Enti finanziari		
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela		
	i) a utilizzo certo	1.643	460
	ii) a utilizzo incerto		
4	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6	Altri impegni irrevocabili		
	Totali	1.643	460

D.2 Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

Il paragrafo non presenta importi

D.3 Altre informazioni

Garanzie ed impegni non sono iscritti nelle voci di bilancio

D.4 Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

Il paragrafo non presenta importi

E. MERCHANT BANKING

E.1	E.1 Tabella riepilogativa delle partecipazioni di merchant banking								
			20	12			20	11	
C	Collocate nel portafoglio Attività disponibili per la vendita	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalut azioni	Totale riprese di valore/rivalut azioni	Valore di bilancio	Valore originario	Totale rettifiche di valore/Svalut azioni	Totale riprese di valore/rivalut azioni	Valore di bilancio
1	Partecipazioni								
a)	controllate								
	- banche ed enti finanziari								
	- altri soggetti								
b)	controllate congiuntamente								
	- banche ed enti finanziari								
	- altri soggetti								
c)	sottoposte a influenza notevole								
	- banche ed enti finanziari								
	- altri soggetti								
2	Altre interessenze								
	- banche ed enti finanziari								
$ldsymbol{le}}}}}}}}}$	- altri soggetti	3	0	0	3	3	0	0	3
	Totali	3	0	0	3	3	0	0	3

E.2 Informazioni sui rapporti partecipativi

Il paragrafo non presenta importi

E.3	Variazioni annue delle partecipazioni di merchant banking	
		Importo
Α	Esistenze iniziali	3
В	Aumenti	
	B1 Acquisti	
	B2 Riprese di valore	
	B3 Altre variazioni	
С	Diminuzioni	
	C1 Vendite	
	C2 Rettifiche di valore	
	C3 Altre variazioni	
D	Rimanenze finali	3

E.4 Attività e passività finanziarie verso società partecipate per merchant banking

F. CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

La sottosezione non presenta importi

G. SERVIZI DI PAGAMENTO ED EMISSIONE DI MONETA ELETTRONICA

La sottosezione non presenta importi

H. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

Il paragrafo non presenta importi

H.1	Natura dei fondi e forme di impiego				
		Totali 2	012	Totali 2	2011
	Voce / Fondi	Fondi pu	bblici	Fondi pu	ıbblici
	voce / Fortal		di cui a rischio proprio		di cui a rischio proprio
1	Attività in bonis				
	- per leasing finanziario				
	- per factoring				
	- per altri finanziamenti	50		33	
	di cui per escussione di garanzie e impegni				
	- partecipazioni				
	di cui per merchant banking				
	- garanzie e impegni				
2	Attività deteriorate				
	2.1 In sofferenza				
	- leasing finanziario				
	- factoring				
	- altri finanziamenti				
	di cui per escussione di garanzie e impegni				
	- garanzie e impegni				
	2.2 Incagli				
	- leasing finanziario				
	- factoring				
	- altri finanziamenti	19		12	
	di cui per escussione di garanzie e impegni				
	- garanzie e impegni				
	2.3 Esposizioni ristrutturate				
	- leasing finanziario				
	- factoring				
	- altri finanziamenti				
	di cui per escussione di garanzie e impegni				
	- garanzie e impegni				
	2.4 Esposizioni scadute				
	- leasing finanziario				
	- factoring				
	- altri finanziamenti	5		2	
	di cui per escussione di garanzie e impegni				
	- garanzie e impegni				
	Totali	74		47	

H.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

Il paragrafo non presenta importi

H.3 Altre informazioni

La società amministra fondi di terzi. Le relative operazioni sono effettuate in nome proprio (modalità formale di impiego senza rappresentanza) e la gestione dei fondi riveste natura di mero servizio, remunerato con compensi forfetari stabiliti nelle convenzioni

I fondi di terzi, ed i relativi impieghi e/o utilizzi, non sono inclusi nel perimetro di redazione del bilancio in quanto nessun beneficio o rischio viene posto a carico della società.

In particolare la società ha in essere due mandati facenti parte del conferimento di ramo aziendale per la gestione di microcredito sociale per conto di una amministrazione comunale.

Gli impieghi e gli utilizzi sono esposti al valore nominale. Perdite e riprese di valore sono contabilizzate solo se effettivamente realizzate.

Il saldo contabile dei fondi di terzi è costituito dalle somme assegnate dai mandatari e dalle variazioni di consistenza nel tempo intervenute, queste ultime determinate da utilizzazioni a carattere di erogazione, dal prelievo a fronte dei compensi spettanti alla società e dai risultati di gestione.

Nel corso dell'esercizio ha avuto termine il mandato per la strutturazione e l'organizzazione di una operazione finalizzata all'acquisto di un complesso aziendale.

Н.3	.1 Attività a valere su fondi di terzi		
		2012	2011
1	Crediti	85	51
2	Altre attività	0	0
	Totali	85	51

I crediti sono costituiti dalle giacenze bancarie e dalle esposizioni relative ai prestiti erogati.

H.3 .2 Fondi di terzi					
Altri fondi	Esistenze iniziali	Assegna zioni	Utilizzi	Risultati di gestione	Esistenze finali
Fondo per incarico di microcredito	51	34	0	0	85
Total	51	34	0	0	85

H.3.	2.a Fondi di terzi				H.3.2.a Fondi di terzi							
	Descrizione	2012	di cui iscritti in bilancio	2011	di cui iscritti in bilancio							
1	Fondi pubblici (consistenza iniziale)	51		37								
	- variazione degli impieghi	34		14								
	- variazione delle immobilizzazioni	0		0								
	- variazione delle altre attività	0		0								
	- variazione dei debiti	0		0								
	- variazione delle altre passivita'	0		0								
	Altri fondi (consistenza finale)	85	0	51	0							
2	Altri fondi (consistenza iniziale)	0		10.415								
	- variazione degli impieghi	0		-10.415								
	- variazione delle immobilizzazioni	0		0								
	- variazione delle altre attività	0		0								
	- variazione dei debiti	0		0								
	- variazione delle altre passivita'	0		0								
	Altri fondi (consistenza finale)	0	0	0	0							

I. OBBLIGAZIONI BANCARIE GARANTITE ("COVERED BOND")

La sottosezione non presenta importi

L. ALTRE ATTIVITA'

La sottosezione non presenta importi

Sezione 2 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITA'

La società non effettua attività di cartolarizzazione e di cessione delle attività

Sezione 3 INFORMAZIONI SUI RISCHI E SULLE RELATIVE POLITICHE DI COPERTURA

3.1 Rischio di credito

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

La società ha disciplinato il processo del credito. Per l'analisi del rischio nella fase della concessione di fido ci si avvale, tra l'altro, di un software che assegna il rating sulla base degli andamenti di bilancio, del confronto con aziende di settore e di altri indici qualitativi. La società, infine, ha effettuato la stima della PD e della LGD.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo creditizio è regolamentato da un apposito documento con il fine di identificare i criteri per la gestione dei profili di rischio, le attività da porre in essere per la corretta applicazione dei criteri, le unità deputate allo svolgimento delle citate attività e le procedure a supporto delle stesse. L'articolazione per fasi e l'attribuzione delle attività alle diverse strutture organizzative è effettuata avendo come obiettivo la funzionalità del processo ossia la sua idoneità a conseguire gli obiettivi prefissati (efficacia) e la sua capacità a realizzarli a costi congrui (efficienza).

Il processo creditizio si articola nelle seguenti fasi:

- · mappatura dei rischi;
- concessione e revisione del credito;
- controllo andamentale (monitoraggio);
- gestione partite anomale.

POLITICA CREDITIZIA

La politica creditizia è finalizzata al finanziamento di imprese e soggetti diversi dalle famiglie destinando le risorse aziendali con riferimento:

- ai vincoli statutari e pubblici di diversa natura;
- al livello dei rischi economici e finanziari in essere e, quindi, alla capacità reddituale e patrimoniale di i coprire i rischi attuali e quelli previsti;
- alle caratteristiche strutturali ed organizzative interne.

VALUTAZIONE DEL MERITO CREDITIZIO DEI RICHIEDENTI FIDO

La valutazione del merito creditizio è diretta all'accertamento dell'esistenza delle capacità di rimborso dei richiedenti fido nonché alla verifica delle compatibilità esistenti fra le singole richieste di affidamento e le scelte concernenti la dimensione e la composizione dei crediti. La valutazione è finalizzata alla quantificazione del livello di rischio economico, connessa alla probabilità di insolvenza del soggetto da affidare e del rischio finanziario derivante dall'eventuale mancato rimborso dei crediti alle scadenze convenute.

La funzione aziendale preposta provvede a svolgere le attività innanzi descritte. In particolare:

- contatta il cliente e/o riceve la richiesta di finanziamento;
- raccoglie la documentazione necessaria per l'esame della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del richiedente fido e per istruire la richiesta;
- verifica l'attendibilità della documentazione o delle informazioni nonché dei dati nella stessa riportati;
- formula, con riferimento alle indagini dallo stesso svolte, un giudizio in ordine al merito creditizio del richiedente fido con riferimento all'importo del fido, alla forma tecnica di

- utilizzo, nonché alle garanzie da acquisire relative al credito in termini quantitativi o qualitativi;
- predispone la sintesi delle valutazioni in ordine all'affidabilità o meno del richiedente fido, nonché in ordine alla congruità delle garanzie offerte e formula un giudizio di accoglimento o meno della richiesta di fido.

CONCESSIONE DEL CREDITO

La concessione degli affidamenti viene effettuata tenendo in debita considerazione la rischiosità dell'operazione stessa che può essere determinata con riferimento all'ammontare del fido richiesto ed alla forma tecnica di utilizzo.

La concessione del credito è funzione mantenuta dal Consiglio di amministrazione.

In seguito alla delibera della proposta di fido la funzione aziendale preposta alla erogazione:

- acquisisce le eventuali garanzie;
- verifica la coerenza tra le garanzie raccolte e quelle deliberate;
- espleta le formalità contrattuali;
- archivia la documentazione nel dossier relativo al richiedente fido.

CONTROLLO ANDAMENTALE DEI CREDITI

L'attività di controllo e di gestione del credito è rappresentata dalle attività necessarie per una rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità, anticipando il manifestarsi dei casi problematici al fine di evitare situazioni di degrado del portafoglio clienti.

Le posizioni valutate come anomale vengono classificate, con riferimento al livello del rischio emerso, nelle categorie di rischio previste a livello aziendale e nel rispetto dei principi generali disciplinati dalle istruzioni di Vigilanza.

La funzione aziendale deputata al controllo andamentale dei crediti svolge l'attività innanzi descritta e, in particolare, esegue il continuo monitoraggio dei crediti in essere proponendo il passaggio dei crediti nella categoria dei rischi prevista a livello aziendale (incagli e sofferenze).

GESTIONE DEI CREDITI ANOMALI

La gestione dei crediti anomali (sofferenze, incagli, crediti ristrutturati, crediti scaduti e/o sconfinanti) deve essere diretta ad assumere le iniziative o gli interventi necessari per ricondurre i crediti alla normalità ovvero per il recupero degli stessi in presenza di situazioni che impediscono la prosecuzione del rapporto.

La funzione aziendale deputata alla gestione dei crediti anomali provvede allo svolgimento dello attività precedentemente descritte. In particolare:

- contatta il cliente proponendo la revisione dell'esposizione o un'eventuale transazione, al
 fine di rimuovere le cause che hanno comportato tale classificazione. In caso di
 sistemazione o di mancata sistemazione della posizione classificata ad incaglio,
 ristrutturata, scaduta e/o sconfinante propone il passaggio di stato rispettivamente in bonis o
 a sofferenza;
- esamina periodicamente l'andamento delle posizioni, verifica il rispetto dei piani di rientro delle posizioni gestite e propone il passaggio di stato da incagli, ristrutturati, scaduti e/o sconfinanti a sofferenza o in bonis;

2.2. SISTEMI DI GESTIONE, MISURAZIONE E CONTROLLO

Nella determinazione della politica creditizia vengono identificati:

- I rischi attuali derivanti dall'attività creditizia che hanno generato perdite;
- I rischi potenziali derivanti dall'attività creditizia che potrebbero generare perdite;
- La sostenibilità delle linee di sviluppo.

I rischi attuali relativi ai crediti anomali vengono valutati secondo una logica individuale.

I rischi attuali relativi ai crediti in bonis vengono valutati seguendo una logica di portafoglio impiegando i parametri di rischio della PD (probabilità di insolvenza) e della LGD (perdita in caso di insolvenza).

La dotazione patrimoniale della società è particolarmente consistente con riferimento al rischio derivante dalla gestione finanziaria dell'impresa e le strategie aziendali a breve non prevedono investimenti tali da stravolgere il rapporto impieghi su patrimonio.

La gestione del rischio di concentrazione viene applicata nella società fissando il limite individuale di ogni intervento nella misura del 10% del patrimonio aziendale.

Nell'ambito della valutazione del merito creditizio i richiedenti fido vengono valutati sulla base delle informazioni in possesso dell'istruttore al momento della concessione/rinnovo delle linee di credito e le informazioni sono acquisite direttamente presso il cliente. Informazioni esterne sono acquisite a mezzo info-provider esterni.

Il controllo andamentale prevede:

- il monitoraggio nel continuo dei crediti in essere con riferimento all'esito dei crediti scaduti ed al comportamento assunto dal debitore nella gestione dei propri rapporti creditizi;
- la classificazione dei crediti nel continuo nelle categorie di rischio (scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni, ristrutturati, incagli, sofferenze).

Per la misurazione del rischio creditizio si tiene conto delle perdite attuali e potenziali insite nei crediti che vengono distinte in:

- perdite (attese) specifiche o di portafoglio frutto della valutazione dei crediti anomali;
- perdite (attese) di portafoglio frutto della valutazione dei crediti in bonis.

La funzione aziendale deputata alla valutazione dei crediti anomali e dei crediti in bonis provvede a valutare periodicamente tali posizioni, anche ai fini del bilancio.

2.3 TECNICHE DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

Il credito erogato è generalmente assistito da garanzie reali e personali, anche prestate da Consorzi di garanzia fidi.

Nella forma tecnica della locazione finanziaria il bene finanziato, la cui proprietà è in capo alla società, si pone come forma di garanzia e, conseguentemente, di mitigazione del rischio di credito. Il leasing immobiliare garantisce, in genere, tempi e percentuali di recupero superiori rispetto alle tradizionali forme di garanzia. Le operazioni di leasing agevolato che beneficiano di sovvenzioni pubbliche hanno come diretta conseguenza un minor costo dell'operazione a carico della clientela e disponibilità finanziarie di queste ultime per far meglio fronte agli impegni assunti, rappresentando anch'esse una forma ulteriore di mitigazione del rischio in capo alla società.

Le operazioni di factoring sono di tipo pro-solvendo per cui il rischio è mitigato sia dall'impegno del debitore ceduto che da quello del cliente cedente.

Si predilige concordare la periodicità contrattuale del rimborso dei crediti in rate mensili, poiché si ritiene che scadenze ravvicinate e di importo contenuto facilitino il mantenimento degli impegni da parte della clientela e forniscano in tempi più brevi dati sulla solvibilità dei soggetti finanziati.

2.4 ATTIVITA' FINANZIARIE DETERIORATE

Le procedure tecnico-orgarnizzative utilizzate nell'ambito della gestione e del controllo dei crediti deteriorati sono articolate in relazione al grado di anomalia della posizione. Per quanto concerne i crediti incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni viene effettuato un monitoraggio di tipo andamentale con il fine di:

- verificare la reversibilità o meno dello stato di difficoltà economico-finanziario delle controparti;
- valutare i piani di rientro presentati dai debitori con riferimento alle relative capacità di rimborso nei tempi previsti dei piani stessi, anche considerando le richieste di riduzione delle condizioni applicate alle posizioni in esame;
- esaminare l'esito delle iniziative assunte per normalizzare/recuperare i crediti stessi (piani di rientro, rivisitazioni della forma tecnica di utilizzo, ecc.) nonché le ragioni del loro eventuale insuccesso;

• determinare le relative previsioni di perdita in modo analitico per i crediti incagliati e ristrutturati, in modo forfetario per i crediti scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni.

Con riferimento alle posizioni in sofferenza il controllo dei rischi viene realizzato espletando le seguenti attività:

- revoca, per le nuove posizioni, degli affidamenti e sollecitazione dei debitori alla sistemazione delle proprie posizioni;
- affidamento delle nuove posizioni ai legali esterni per l'avvio degli atti di rigore verso i debitori e i relativi garanti;
- verifica per le posizioni già poste in recupero, del rispetto da parte dei debitori degli impegni assunti;
- stima delle perdite attese sulle diverse posizioni in modo analitico;
- verifica periodica dell'adeguatezza delle previsioni di perdita e delle condizioni di recuperabilità delle posizioni.

In linea generale le posizioni vengono classificate a incaglio sulla base dell'anzianità dello scaduto.

La classificazione a sofferenza è disposta ogni qualvolta si ritenga lo stato di insolvenza non temporaneo e non rimuovibile in un congruo periodo di tempo.

Rientrano nella presente classe:

- le "sofferenze oggettive";
- le posizioni di inadempienza che hanno dato luogo a procedure concorsuali;
- le posizioni di inadempienza per le quali è stata avanzata dalla Finanziaria istanza di fallimento:
- le "sofferenze soggettive";
- le posizioni di inadempienza per le quali è stato constatato l'espletamento delle azioni di recupero del bene, insieme alla manifesta situazione di inadempienza o all'irreperibilità della controparte;
- altre posizioni di inadempienza che, pur non rientrando nelle casistiche sopra indicate, si ritiene per la loro gravità di classificare in sofferenza.

Le posizioni scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni possono rientrare in bonis con il saldo dello scaduto mentre, per quanto riguarda gli incagli e le sofferenze, è necessario, oltre al saldo dello scaduto, anche l'intervento del gestore che valuti l'opportunità o meno del cambio di classificazione. A cadenza mensile vengono analizzati gli elenchi delle posizioni relative ai crediti sofferenti, incagliati, ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni per valutare l'adeguatezza della classificazione e delle rispettive rettifiche.

L'ammortamento definitivo delle partite viene rilevato quando si accertano le condizioni di irrecuperabilità del credito o quando si reputano le spese di recupero eccessive rispetto alla probabilità di recupero.

Amn	montare complessivo e medio degli stralci effettua	ati su crediti				
		20	12	2011		
			di cui su crediti in bonis		di cui su crediti in bonis	
1	Ammontare complessivo	33		311		
2	Ammontare medio	4		44		

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER PORTAFOGLI DI APPARTENENZA E PER QUALITA' CREDITIZIA

1. D	1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia						
	Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate		Altre attività	Totale
1	Attività finanziarie detenute per						
	la negoziazione						
2	Attività finanziarie valutate al fair value	9					
3	Attività finanziarie disponibili per						
	la vendita					3	3
4	Attività finanziarie detenute sino						
	alla scadenza						
5	Crediti verso banche					6.609	6.609
6	Crediti verso enti finanziari						
7	Crediti verso clientela	4.164	2.559		1.170	12.137	20.030
8	Derivati di copertura						
	Totali 2012	4.164	2.559	0	1.170	18.749	26.642
	Totali 2011	2.322	2.566	0	3.190	18.794	27.404

2. ESPOSIZIONI CREDITIZIE

2.1	2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti							
	Tipologie esposizioni/valori		Esposizione Iorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta		
A.	ATTIVITA' DETERIORATE							
	ESPOSIZIONI PER CASSA							
-	Sofferenze		7.087	-2.923	0	4.164		
-	Incagli		2.598	-39	0	2.559		
-	Esposizioni ristrutturate							
-	Esposizioni scadute deteriorate		1.182	-12	0	1.170		
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
-	Sofferenze							
-	Incagli							
-	Esposizioni ristrutturate							
-	Esposizioni scadute deteriorate							
	-	Totale A	10.867	-2.974	0	7.893		
В.	ESPOSIZIONI IN BONIS							
-	Esposizioni scadute non deteriorate		0	0	0	0		
-	Altre esposizioni		12.529		-392	12.137		
	<u> </u>	Totale B	12.529	0	-392	12.137		
	Totale (A+B)		23.396	-2.974	-392	20.030		

2.2 [2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti							
	Tipologie esposizioni/valori		Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta		
A.	ATTIVITA' DETERIORATE							
	ESPOSIZIONI PER CASSA							
-	Sofferenze							
-	Incagli							
-	Esposizioni ristrutturate							
-	Esposizioni scadute deteriorate							
	ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO							
-	Sofferenze							
-	Incagli							
-	Esposizioni ristrutturate							
-	Esposizioni scadute deteriorate							
		Totale A	0	0	0	0		
В.	ESPOSIZIONI IN BONIS							
-	Esposizioni scadute non deteriorate							
	Altre esposizioni		6.609			6.609		
		Totale B	6.609	0	0	6.609		
	Totale (A+B)		6.609	0	0	6.609		

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

Non sono utilizzati rating esterni né definiti rating interni per la classificazione delle esposizioni.

3. CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte						
Settore	%					
Industria e artigianato	38%					
Comemrcio	25%					
Servizi	17%					
Turismo	10%					
Altri	6%					
Costruzioni	4%					
Totale 100%						

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

L'attività della Società è svolta nel territorio regionale

3.3 Grandi rischi

Alla data di chiusura del bilancio, tenuto conto dei coefficienti di ponderazione, nessuna posizione è classificabile fra i "grandi rischi".

4. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di credito

Non sono applicate metodologie per la misurazione del rischio di credito avuto riguardo alla adeguatezza patrimoniale.

5 Altre informazioni quantitative in materia di rischio di credito

Il paragrafo non presenta informazioni.

3.2 RISCHIO DI MERCATO

3.2.1 Rischio di tasso di interesse

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di tasso di interesse è causato dalle differenze nelle scadenze e nei tempi di riprezzamento del tasso di interessi delle attività e delle passività. In presenza di tali differenze, fluttuazioni dei tassi determinano sia una variazione del margine di interesse atteso, sia una variazione del valore delle attività e delle passività e quindi del valore del patrimonio netto.

La società è soggetta ad un marginale rischio di tasso di interesse in quanto l'indebitamento verso la clientela si riferisce a contributi pubblici ed è diretta conseguenza di contratti attivi di finanziamento. Detti contributi sono da riversare alla clientela secondo piani di ammortamento prestabiliti e condizionati alla sussistenza dei contratti attivi di riferimento.

Il controllo andamentale dei tassi e l'aggiornamento delle condizioni applicate alla clientela rientrano nelle deleghe della Direzione generale ed il controllo è demandato alle funzioni di controllo interno.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. D	. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie								
	Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indeterminata
1	Attività 1.1 titoli di debito								
	1.2 crediti 1.3 altre attività	6.609	460	1.605	2.253	9.036	4.101	1.875	700 3
2	Passività								
	2.1 debiti		12	13	28	105	58	28	226
	2.2 titoli in circolazione								
	2.3 altre passività								
3	Derivati finanziari								
	Opzioni								
	3,1 posizioni lunghe								
	3.2 posizioni corte								
	Altri derivati								
	3,3 posizioni lunghe								
	3.4 posizioni corte								

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse può essere definito come la probabilità che le variazioni del tasso d'interesse cui si esposti producano effetti indesiderati sulla economicità della gestione d'impresa.

Per la misurazione del rischio sono applicate metodologie previste dalla vigilanza prudenziale. Tuttavia la società è esposta ad un rischio di tasso ridotto in quanto opera prevalentemente con capitale proprio. I debiti si riferiscono ad agevolazioni pubbliche da riversare alla clientela secondo piani di ammortamento correlati ai piani attivi degli affidamenti concessi.

3. Altre informazioni quantitative in materia di rischio di tasso di interesse

3.2.2 Rischio di prezzo

La società non esercita attività che generano rischio di prezzo.

3.2.3 Rischio di cambio

La società non esercita attività che generano rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodo di misurazione del rischio operativo

Le attività di Controllo dei Rischi Operativi fanno parte del sistema dei controlli interni e cioè l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative che mirano ad assicurare il rispetto delle strategie aziendali, l'efficacia ed efficienza dei processi aziendali, la salvaguardia del valore del patrimonio aziendale e la buona gestione di quello detenuto per conto della clientela, l'affidabilità e integrità delle informazioni contabili e gestionali, nonché la conformità delle operazioni con la legge, la normativa di vigilanza, le norme di autoregolamentazione e le disposizioni interne dell'intermediario.

La struttura organizzativa prevede un sistema di controlli interni commisurato alle dimensioni strutturali ed operative dell'azienda ed è articolato su più livelli. In particolare sono identificabili controlli di linea e controlli di secondo e terzo livello. I primi consistono nelle verifiche svolte sia da chi mette in atto una determinata attività, sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione, generalmente nell'ambito della stessa unità organizzativa o funzione. I controlli di secondo livello, qualificabili come "controllo dei rischi", sono affidati a strutture diverse da quelle operative (Risk controller). I controlli di terzo livello sono affidati all'Internal audit esterno.

Gli adempimenti operativi sono individuati dai seguenti documenti periodicamente revisionati ed aggiornati:

- Regolamento interno;
- Processo del credito;
- Processo delle partecipazioni;
- Documento Programmatico sulla Sicurezza.

La società ha in carico la gestione di incarichi fiduciari per conto di un ente locale che rivestono natura di mero servizio e non comportano rischi di insolvenza; il rischio operativo è determinato dalla eventuale inosservanza dei principi di diligenza o dal mancato rispetto delle previsioni dei mandati d'incarico.

La misurazione del rischio è determinata applicando un coefficiente regolamentare all'indicatore di produttività individuato nel margine di intermediazione (*metodo BIA - Basic Indicator Approach*). Poiché la società è in start-up i valori assunti sono quelli del margine previsionale.

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestine e metodi di misurazione del rischio di liquidità II rischio di liquidità misura l'eventualità che la società non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza. Tale rischio è monitorato attraverso la predisposizione di una scaletta delle scadenze (maturity ladder). Gli indebitamenti in essere sono direttamente correlati alle scadenze attive da locazioni finanziarie. Il grado di liquidità è elevato mentre è basso il rischio di mismatch tra i flussi in entrate e quelli in uscita.

1.	Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e delle passività finanziarie - Valuta di denominazione EURO											
	Voci/scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giorni a 15 giorni	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anni fino a 5 anni	oltre 5 anni	durata indeterminata
Attivi	tà per cassa											
A.1	Titoli di Stato											
A.2	Altri titoli debito											
A.3	Finanziamenti		153			307	1.605	2.253	4.518	4.518	5.976	700
A.4	Altre attività	6.609										3
Pass	ività per cassa											
B.1	Debiti verso:											
	- Banche											
	- Enti finanziari											
	- Clientela		4			8	13	28	52	53	86	226
B.2	Titoli di debito											
B.3	Altre passività											
Oper	azioni fuori bilancio											
C.1	Derivati finanziari con scambio											
	di capitale:											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C.2	Derivati finanziari senza scambio											
	di capitale:											
	- Differenziali positivi											
	- Differenziali negativi											
C.3	Finanziamenti da ricevere											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte											
C.4	Impegni irrevocabili a erogare											
	fondi											
	- Posizioni lunghe											
	- Posizioni corte					1.644						
C.5	Garanzie finanziarie rilasciate											1

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Informazioni di natura quantitativa					
Media triennale margine di intermediazione	Rischio operativo				
1.086	163				

Sezione 4 - Informazioni sul patrimonio

4.1 Il patrimonio dell'impresa

Il capitale sociale è interamente versato e le poste del patrimonio non sono soggette a vincoli. La società, inoltre, non è soggetta a vigilanza prudenziale motivo per cui viene determinato patrimonio di vigilanza.

4.1 1. Informazioni di natura qualitativa

Non sussistono fatti di rilievo che meritino apposita informativa.

4.1 2. Informazioni di natura quantitativa

4.1	2.1.II patrimonio dell'impresa		
	Voci/Valori	2012	2011
1	Capitale	25.000	25.000
2	Sovrapprezzi di emissione	2.396	2.396
3	Riserve		
	- di utili		
	a) legale	11	9
	b) statutaria	161	132
	c) azioni proprie		
	d) altre		
	- altre		
4	(Azioni proprie)		
5	Riserve da valutazione		
	- Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	- Attività materiali		
	- Attività immateriali		
	- Copertura di investimenti esteri		
	- Copertura dei flussi finanziari		
	- Differenze di cambio		
	- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
	- Leggi speciali di rivalutazione		
	- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti		
	- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al P/N		
6	Strumenti di capitale		
7	Utile (Perdita) d'esercizio	-686	30
	Totale	26.882	27.567

4.1 2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Non sono presenti riserve di tale natura

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10	Utile (Perdita) d'esercizio	-879	-193	-686
	Altre componenti reddituali			
20	Attività finanziarie disponibili per la vendita:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifche da deterioramente			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
30	Attività materiali			
40	Attività immateriali			
50	Copertura di investimenti esteri:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
60	Copertura dei flussi finanziari:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
70	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
80	Attività non correnti in via di dimissione:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
90	Utili/perdite attuariali su piani a benefici definiti			
100	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate al patrimonio netto:			
	a) variazioni di fair value			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifche da deterioramente			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
110	Totale altre componenti reddituali			
	Redditività complessiva (Voce 10+110)	-879	-193	-686

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

La società è soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A. unipersonale della Regione Molise. A sua volta la società non detiene partecipazioni in cui esercita un'influenza notevole.

Con la società controllante vige un rapporto di servizi per la gestione tecnico-amministrativa della società il cui corrispettivo è stato determinato secondo una stima delle risorse umane e tecniche utilizzate allo scopo.

Non vi sono altri rapporti di natura commerciale e/o finanziaria con la capogruppo.

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Non sono corrisposti compensi di tale natura.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

La società non ha erogato crediti ad amministratori e sindaci, né a familiari stretti degli stessi (convivente, figli, figli del convivente, persone a carico anche del convivente) né ha prestato garanzie per conto degli stessi.

6.3 Informazioni sulle transa		
Voce di bilancio	Importo	
Costi - Altre spese ammin.	Accordo quadro per l'erogazione di servizi	600

Sezione 7 - Altri dettagli informativi

7,1 Numero medio dipendenti per categoria

La società si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante e non ha personale diretto alle proprie dipendenze.

7.2 Informazioni sui compensi degli amministratori					
Soggetti Importo					
Amministratori	83				
Sindaci	26				

7.3	7.3 Analisi delle voci di patrimonio netto							
	Noture		Possibilità di	Quota	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate			
Natura		Importo	utilizzazione	disponibile	per copertura perdite	per altre ragioni		
1	Capitale	25.000	В					
2	Riserve di utili							
	riserva legale	11	В					
	riserva straordinaria	161	ABC	161				
3	Sovrapprezzi di emissione	2.396	ABC	2.396	0	13		
	Totale			2.557	0	13		
	Quota non distribuibile	2.396						
	Residua quota distribuibile 161							

Legenda: A per aumento di capitale

B per coperture perdita

C per distribuzione soci

Campobasso, 25 marzo 2013

Per il Consiglio di Amministrazione

II Vicepresidente Avv. Michele Cocomazzi

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2012

Spett.le Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., socio unico della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l..

Con la presente Relazione il Collegio Sindacale Vi riferisce, ai sensi dell'art.2429 c.c., sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività da esso svolta in adempimento dei propri doveri di legge e statuto, facendo osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione.

La Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. è un intermediario finanziario iscritto nell'elenco generale di cui all'art.106 del D.Lgs 1° settembre 1993 n° 385; esso, pertanto, sarebbe tenuto alla redazione del bilancio secondo gli schemi previsti dal D.Lgs 27 gennaio 1992 n° 87.

Tuttavia, considerato che la Società è partecipata in forma totalitaria dalla Finanziaria Regionale per lo Sviluppo del Molise Finmolise S.p.A., la quale è soggetto iscritto nell'elenco speciale di cui all'art.107 del D.Lgs.385/1993, gli Amministratori hanno deciso di uniformarsi ai principi ed agli schemi adottati dalla controllante Finmolise S.p.A., e di esercire l'opzione prevista dall'art.4, comma 4°, del D.Lgs. 38/2005.

Pertanto il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 è stato redatto dagli Amministratori in conformità al D.Lgs. n° 38 del 28 febbraio 2005, secondo i Principi contabili internazionali IAS/IFRS e le istruzioni per la redazione dei bilanci dei soggetti iscritti dell'art.107 del T.U.B., emanate dalla Banca d'Italia con provvedimento del 13 marzo 2012.

Il risultato dell'esercizio sociale chiuso al 31/12/2012 è rappresentato dagli Amministratori nel Bilancio di esercizio e nell'allegata Relazione sulla gestione. L'esercizio in esame si chiude con una perdita, al netto delle imposte, di €.-685.695.=

In adempimento dei propri doveri di vigilanza, nel corso dell'esercizio il Collegio ha svolto le funzioni ed attività previste dalla legge e dalla statuto e, in particolare:

- ha partecipato alle riunioni dell'Assemblea dei Soci e del Consiglio di Amministrazione tenute nell'anno, verificando che quanto deliberato e posto in essere fosse conforme alla legge e allo statuto sociale e non presentasse caratteri di imprudenza o difformità dall'oggetto sociale né desse luogo a situazioni di conflitto di interesse;
- si è riunito periodicamente per espletare le proprie verifiche;
- non ha ricevuto denunzie di fatti censurabili ai sensi dell'art. 2408 del codice civile:
- ha richiesto ed ottenuto dal Consiglio di Amministrazione e dagli addetti alla gestione amministrativo-contabile le informazioni in merito alle operazioni più significative svolte dalla Società e dà atto che le stesse non sono state ritenute manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con l'oggetto sociale o con le delibere assembleari né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale;
- ha eseguito controlli di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha verificato che il procedimento decisionale adottato dall'organo amministrativo rispetti i principi di corretta amministrazione, di corretta informazione preventiva di

ciascun componente del C.d.A., ed ha verificato la rispondenza degli atti esecutivi posti in essere rispetto a quanto deliberato.

- ha vigilato sulla adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo rispetto ai compiti e ruoli assegnati, ponendo l'accento sulla circostanza che l'attività esecutiva sia effettuata dal socio unico in base a contratto di affidamento di servizi
- ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; con riguardo alle censure sollevate dal Consiglio di Stato con Sentenza 3954/2012, il Collegio ha esortato gli amministratori ed il socio unico ad adottare provvedimenti affinché con la propria attività e nei rapporti intercorrenti con la Finmolise S.p.A. non si realizzi una violazione del dettato di legge richiamato dal Consiglio di Stato;
- ha preso atto delle vertenze legali di cui è parte la Società in sede civile aventi ad oggetto rilievi analoghi a quelli sollevati dal Consiglio di Stato, soffermandosi sui potenziali rischi gestionali e patrimoniali di tali vertenze;
- ha vigilato sulla adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativocontabile:
- dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi in materia di trattamento dei dati personali previsti dalla legislazione vigente;
- dà atto che la società, adeguandosi alle disposizione di cui al D.Lgs n° 39/2010, ha conferito alla BDO S.p.A. incarico di revisore legale dei conti esterno.

Quanto al Bilancio di esercizio, gli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, il prospetto della redditività complessiva, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto ed il rendiconto finanziario rappresentano in modo sintetico ed esaustivo la situazione finanziaria, patrimoniale ed il risultato dell'esercizio.

La Relazione sulla gestione e la Nota integrativa fornisco le ulteriori informazioni necessarie o utili per una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della gestione aziendale e della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

I dati di sintesi del bilancio sono così riassumibili (migliaia di Euro):

	Esercizio 2012	Esercizio 2011
Attività	28.061	28.410
TOTALE A PAREGGIO	28.061	28.410
Passività	1.179	842
Capitale sociale	25.000	25.000
Riserva legale	11	9
Riserva straordinaria	161	132
Sovrapprezzo di emissione	2.396	2.396
Utile (perdita) di esercizio	-686	31
TOTALE A PAREGGIO	28.061	82.410

Il giudizio in termini di revisione contabile sul contenuto e sulla forma di bilancio chiuso al 31/12/2012 è stato fornito dalla Società di revisione BDO S.p.A. nella propria relazione al bilancio. Ad essa infatti è stato affidato il controllo legale dei conti nel corso dell'anno. La relazione della BDO segnala la circostanza degli effetti della sentenza del Consiglio di Stato n.3954/2012 del 6 luglio 2012 sull'operatività della società, sulle decisioni assunte dagli amministratori; essa prende atto della decisione adottata dagli

amministratori di redigere il bilancio in base ai principi contabili applicabili ad una impresa in funzionamento in considerazione delle circostanze e delle determinazioni adottate dalla società e dal socio unico, tali da far intendere che, allo stato, non sia significativo il rischio di continuità aziendale. La relazione della BDO SpA si conclude con un giudizio di conformità del bilancio al principi contabili e di revisione e di rispetto dei principi di chiarezza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

La Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. non dispone di personale proprio ma si avvale della struttura tecnica ed amministrativa della controllante; i rapporti tra le due Società sono regolamentati da apposita convenzione. I modelli organizzativi, di gestione e di controllo sono ricalcati su quelli adottati dal socio unico e risultano adeguati alla necessità operative della società.

Il nostro esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal C.n.d.c.e.c.; in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio di esercizio ed ai principi contabili IAS IFRS, nonché ai provvedimenti emanati dalla Banca d'Italia, interpretati ed integrati dai corretti principi contabili promanati dallo stesso C.n.d.c.e.c..

In esito a quanto sin qui rilevato e constatato, il Collegio Sindacale ritiene meritevole di approvazione il Bilancio della Vostra Società relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012, e condivide la proposta degli Amministratori in ordine all'utilizzo delle riserve per la copertura delle perdite di esercizio.

Campobasso, 15 aprile 2013.

Il Collegio Sindacale

Dott. Carlo Astorri (Presidente)



Tel: +39 0815525295 Fax: +39 0814203356 www.bdo.it Via dell' Incoronata 20/27 80133 Napoli e-mail: napoli@bdo.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39

Al Socio di Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. con Socio Unico

- 1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. con Socio Unico chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.con Socio Unico. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio di esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 4 aprile 2012.

- 3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. con Socio Unico al 31 dicembre 2012, è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. con Socio Unico per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4. Segnaliamo quanto segue:
 - a) a seguito della sentenza del Consiglio di Stato n. 3954 del 6 luglio 2012, è sorta per la Regione Molise la necessità di adeguarsi al dispositivo della stessa sentenza

BDO S.p.A. - Bari, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Potenza, Roma, Torino, Verona

Società per Azioni - Sede Legale: Largo Augusto, 8 - 20122 Milano - Capitale Sociale Euro 100.000 i.v.
Codice Fiscale, Partita IVA e Registro Imprese di Milano n. 01795620150 - R.E.A. Milano 779346 - Iscritta all'Albo Speciale CONSOB delle Società di Revisione

BDO S.p.A., società per azioni italiana, è membro di BDO International Limited, società di diritto inglese (company limited by guarantee), e fa parte della rete internazionale BDO, network di società indipendenti.



e, quindi, di intervenire allo scopo di evitare che la Finmolise S.p.A. non sia considerata "in house" per il solo fatto che, attraverso la sua controllata, non svolgerebbe più attività esclusiva o prevalente in favore della Regione. Pertanto, a far data dal mese di agosto 2012, la controllata Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. con Socio Unico ha prudenzialmente interrotto l'attività di concessione di nuovo credito sulla base delle indicazioni della controllante. Si evidenzia tuttavia che risulta allo stato pendente dinanzi al Consiglio di Stato un ulteriore ricorso effettuato in data 23 ottobre 2012 nel quale la Regione Molise chiede, adducendo appropriate motivazioni, che il Consiglio di Stato riveda la posizione espressa con la citata sentenza di luglio 2012.

5. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti, compete agli amministratori della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. con Socio Unico. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio del al 31 dicembre 2012.

Napoli, 3 aprile 2013

BDO S.p.A.

Filippo Genna Socio

ASSEMBLEA DEI SOCI

VERBALE N. 01/2013

Il giorno 19 aprile 2013 alle ore 12:00, presso la sede sociale in Campobasso, Via Pascoli n. 68, si è riunita in 1º convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l., convocata con lettera del 26 marzo 2013 prot. n. 124, per discutere e deliberare il seguente

ordine del giorno:

- 1. Esame del bilancio di esercizio al 31/12/2012 e delle relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della Società di revisione: approvazione e conseguenti deliberazioni.
- 2. Nomina membro del Consiglio di amministrazione.
- 3. Revisione contabile e revisione dei bilanci di esercizio: affidamento incarico. Assume la presidenza il Vice Presidente Avv. Michele Cocomazzi che richiama le modalità di convocazione dell'Assemblea e nomina segretario il Procuratore Lorenzo Cancellario quindi costata e fa constatare che:
- l'Azionista unico Finmolise SpA è presente nella persona del Presidente avv. Teresio Di Pietro:
- del Consiglio di Amministrazione è presente, oltre al Vicepresidente, l'Avv. Pompilio Sciulli;
- del Collegio Sindacale sono presenti: il Presidente Dott. Carlo Astorri ed i Sindaci Dott.ssa Cristiana Dell'Omo e Dott. Giuseppe Mucci.

Iniziando a trattare il 1° punto (Esame del bilancio di esercizio al 31/12/2012 e delle relazioni degli amministratori, del collegio sindacale e della Società di revisione: approvazione e conseguenti deliberazioni.).

Viene data lettura del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012 ed in particolare:

- della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012;
- del Bilancio (Stato patrimoniale, del Conto economico, del Prospetto delle variazioni del patrimonio netto del Rendiconto finanziario e della Nota integrativa);
- della Relazione del Collegio sindacale;
- della Relazione della società di revisione BDO Sala Scelsi Farina.

Il tutto allegato al presente verbale alla lettera "A".

Al termine del dibattito l'Assemblea, all'unanimità

DELIBERA

- di approvare il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 e delle relazioni che lo accompagnano;
- b) l'approvazione della copertura della perdita di esercizio di € 685.695 nei termini proposti dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e precisamente:
 - €. 171.575 con la riserva di utili

€. 514.120 con la riserva da sovrapprezzo

(omissis)

Terminati gli argom∉nti all'ordine del giorno, la riunione viene chiusa alle 13,00.

Il Presidente

Michele Cocomazzi